Deleghe

Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

*All'*Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All' arch. Rosella Bellesi
peo: rosella.bellesi@cultura.gov. it

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

e p.c.

Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
pec: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 39/2017. "Piano Attuativo della frazione Valle–Comune di Cessapalombo (MC)". Soggetto Attuatore: Comune di Cessapalombo (MC).
Delega

Il sottoscritto, Ing. Paolo Iannelli, in qualità di Dirigente legale rappresentante dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto, vista la nota prot. n. CGRTS-0021488-P-07/09/2022 acquisita agli atti di questo Ufficio. con prot. n 2401-A del 07/09/2022 con la quale il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione convoca il giorno 29 settembre 2022 alle ore 11:00 la Conferenza permanente, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" dedicata alle comunicazioni telematiche, per l'approvazione del:

"Piano Attuativo della frazione Valle–Comune di Cessapalombo (MC)". Soggetto Attuatore: Comune di Cessapalombo (MC).

rilevato che si rende opportuno delegare a partecipare alla predetta Conferenza e a rappresentare lo Scrivente, l'arch. Rosella Bellesi, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;

acquisito il parere favorevole del Soprintendente ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata

DELEGA

per l'esercizio della rappresentanza, in occasione della seduta della Conferenza permanente convocata dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione in data **29 settembre 2022 alle ore 11:00** in modalità telematica per l'approvazione del:

"Piano Attuativo della frazione Valle–Comune di Cessapalombo (MC)". Soggetto Attuatore: Comune di Cessapalombo (MC)

l'arch. Rosella Bellesi, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

IL SOPRINTENDENTE
Ing. Paolo Iannelli

Firmato digitalmente da
PAOLO IANNELLI

SerialNumber = TINIT-NNLPLA64S01C352C
C = IT
Data e ora della firma: 28/09/2022 14:03:17

Member of CISQ-IQNet Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001
Certif. Accredia RT-21 N. 25917/12/S

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Dipartimento per le Opere Pubbliche, le Politiche Abitative
e Urbane, le Infrastrutture Idriche e le Risorse Umane e Strumentali
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
TOSCANA – MARCHE - UMBRIA
SEDE COORDINATA DI ANCONA
C.F. - P. IVA 80006190427

Ufficio 4
Tecnico, Amministrativo e OO.MM. per le Marche

Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Pec: comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it

All'Ing. Raffaele Moschella
SEDE

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. n. 39/2017. "**Piano Attuativo della contrada Valle – Comune di Cessapalombo**". Soggetto Attuatore: Comune di Cessapalombo (MC).

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, inerente alla Conferenza da effettuarsi in forma telematica il giorno 22 settembre p.v. per l'esame del progetto in argomento, si delega l'ing. Raffaele Moschella di questo Provveditorato a partecipare in collegamento da remoto per l'espressione del parere di competenza. (raffaele.moschella@mit.gov.it – tel. 0712281264 – 338 4101513)

IL PROVVEDITORE
(Dott. Giovanni Salvia)

GIOVANNI
SALVIA
MiMS
20.09.2022
16:33:17
GMT+00:00

R M/rm

REGIONE MARCHE

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

ID: 1883018|03/09/2021
|AAD
-

Al Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione
Ing. Stefano Babini

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente *"è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato*", e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Stefano Babini, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Andrea Crocioni;
2. Andrea Vicomandi;
3. Daniela Del Bello.

Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell'OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti

Il Vice Commissario
Francesco Acquaroli

Firmato digitalmente da
Francesco Acquaroli
C = IT

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

60125 Ancona – via Gentile da Fabriano 9
Tel. +39 071 8062319 – 2727
presidente@regione.marche.it

Provincia di Macerata

IL PRESIDENTE

Macerata, 12 settembre 2022

Al Presidente della Conferenza permanente
Commissario Straordinario del Governo
per la ricostruzione
On. Avv. Giovanni Legnini

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente in modalità telematica ex art.16 D.L.189/2016
O.C. n. 39/2017. Piano Attuativo della contrada Valle - Comune di Cessapalombo (MC)
Soggetto Attuatore: Comune di Cessapalombo.

Il sottoscritto Sandro Parcaroli, Presidente della Provincia di Macerata, in riferimento alla Conferenza Permanente indetta per il giorno 22 settembre 2022, alle ore 11,00 in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art.14 ter della Legge n.241/1990 e s.m.i., mediante collegamento in videoconferenza, per l'approvazione del **Piano Attuativo della contrada Valle del Comune di Cessapalombo (MC)**

NOMINA

quale rappresentante unico della Provincia di Macerata l'Arch Sciarra Serenella, Posizione organizzativa del Settore "Gestione del Territorio e Ambiente".

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
Sandro Parcaroli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 Marzo 2005, n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

CGRTS-0031899-A-17/12/2020

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici attualmente ospitati presso:
Loc. Il Piano
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. 9549

Visso, 17.12.2020

Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

PEC conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 17/10/2016, come convertito in legge 15/12/2016 n. 229

Si comunica che il rappresentante del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in seno alla conferenza permanente di cui all'oggetto è il Direttore del Parco, nella persona della Dott.ssa Maria Laura Talamè, attuale Direttore facente funzioni.

Nel caso di impossibilità a partecipare il Direttore provvederà a delegare la rappresentanza del Parco caso per caso.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Prof. Andrea Spaterna

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
CGRTS-0021491-P-07/09/2022

Alla Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Alla Dirigente del
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Francesca Pazzaglia
f.pazzaglia@governo.it

OGGETTO: Delega per l'Ing. Francesca Pazzaglia a presiedere per il giorno 22 settembre 2022 la Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016.

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini nominato, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legge n. 109 del 28.09.2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201 e successivamente prorogato per l'anno 2022 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 gennaio 2022, in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 449, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, con il quale è stato aggiunto il comma 4-sexies all'art. 1 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2022;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 450, della citata legge n. 234 del 2021, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 16/2017, con le modifiche apportate dalle Ordinanze commissariali nn. 53/2018 e 63/2018, recante "*Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i...*", ed in particolare gli articoli 3, co.5 e 4 co. 3;

Viste le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno 22 settembre 2022, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per gli interventi:

O.C. n. 39/2017. "Piano Attuativo della frazione Monastero – Comune di Cessapalombo". Soggetto Attuatore: Comune di Cessapalombo (MC).

O.C. n. 39/2017. "Piano Attuativo della frazione Valle – Comune di Cessapalombo". Soggetto Attuatore: Comune di Cessapalombo (MC).

DELEGA

L'Ing Francesca Pazzaglia, Dirigente del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale:

- a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno 22 settembre 2022 per gli interventi di cui sotto;

- ad esprimere in maniera univoca e vincolante il parere di competenza per la conferenza del medesimo giorno per gli interventi:

O.C. n. 39/2017. "Piano Attuativo della frazione Monastero – Comune di Cessapalombo". Soggetto Attuatore: Comune di Cessapalombo (MC).

O.C. n. 39/2017. "Piano Attuativo della frazione Valle – Comune di Cessapalombo". Soggetto Attuatore: Comune di Cessapalombo (MC).

Il Presidente della Conferenza permanente
On.le Avv. Giovanni Legnini

LEGNINI
GIOVANNI
07.09.2022
08:14:26
GMT+01:00

Pareri

Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
pec: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Al Soggetto Attuatore USR Marche
pec: regione.marche.usr@emarche.it

Alla Direzione Generale ABAP
pec: dg-abap@pec.cultura.gov.it

Al Membro Supplente *Mi*c
Arch. Esmeralda Valente
Esmeralda.valente@cultura.gov..it

Alla Direzione Generale SPC
pec: dg-spc@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 39/2017. "**Piano Attuativo della frazione Valle–Comune di Cessapalombo (MC)**". Soggetto Attuatore: Comune di Cessapalombo (MC). **Parere di competenza.**

In riferimento al progetto reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. n. CGRTS-0021488-P-07/09/2022 acquisita agli atti di questo Ufficio. con prot. n 2401-A del 07/09/2022 con la quale codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ha convocato in prima istanza per il giorno 22 settembre 2022 alle ore 11:00 la Conferenza permanente in modalità telematica ex art 16 del D.L. 189/2016 per l'espressione del parere ex art. 7, co.4 dell'Ordinanza Commissariale n. 39/2017;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento

ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO l'art. 14-ter comma 3 bis della L. 241/1990 e s.m.i;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni", con cui è stato istituito "l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti" registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21.01.2020, entrato in vigore il 05.02.2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" ed in particolare l'art. 33, co. 2 n. 15 ai sensi del quale l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 è dotato di autonomia speciale sino al 31.12.2023 ed è altresì articolazione della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 17, co. 4;

VISTO il DM 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", pubblicato in G.U. Serie Generale n.58 del 07.03.2020;

VISTO il DM del 28 gennaio 2020, n. 22, con il quale sono state disposte modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale";

VISTO il DL 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.51 del 01/03/2021, in particolare, l'art.6 comma 1, con il quale è stata disposta la nuova denominazione del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" che diventa "Ministero della cultura";

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", in particolare l'art. 16, commi 1 e 2 e comma 3;

VISTO il decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 12 dicembre 2019, n. 156 (in G.U. 23/12/2019, n. 300), recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", in particolare l'art. 3bis;

VISTO il DL 16 luglio 2020, n.76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che estende a tutti i Comuni del cratere sismico la semplificazione introdotta dal decreto legge 123/2019 attraverso lo strumento del P.S.R.;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione (da qui O.C.S.R.) n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i. avente per oggetto "Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la

ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'O.C.S.R. n. 25 del 23/05/2017 e s.m.i. avente per oggetto "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'O.C.S.R. n. 39 del 08/09/2017 avente per oggetto "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'O.C.S.R. n. 101 del 30 aprile 2020, recante "Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell'art. 3 bis del decreto legge 123 del 2019", tra i quali rientra il Comune di Cessapalombo (MC);

VISTA l'O.C.S.R. n.107 del 22 agosto 2020, recante "Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata" e le relative Linee Guida allegate;

VISTA l'O.C.S.R. n.109 del 21 novembre 2020, recante "Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica" e l'allegato elenco degli interventi, tra i quali risultano anche interventi nel Comune di Cessapalombo (MC);

VISTA l'O.C.S.R. n.111 del 23 dicembre 2020 "Norme di completamento ed integrazione della disciplina sulla ricostruzione privata";

VISTA l'O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021, recante "Riordino e razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, restauro, ripristino e ricostruzione degli immobili di interesse culturale e paesaggistico appartenenti a soggetti privati";

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale N. 26 del 22-06-2022 del Comune di Cessapalombo (MC), con la quale è stato approvato il "Piano Attuativo della frazione Valle – Comune di Cessapalombo (MC)" trasmessa all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche, per quanto di competenza;

ESAMINATA la documentazione relativa "Piano Attuativo della frazione Valle– Comune di Cessapalombo (MC)" redatto ex art. 11 co 4 D.L. 17.10.2016 n. 189 e s.m.i, consultabile al link

https://drive.google.com/file/d/133WNbhRRhAqwIMIh3T4AIasuoCA-ZwY1/view?usp=sharing

riportato nella nota n. CGRTS-0021488-P-07/09/2022 acquisita agli atti di questo Ufficio. con prot. n 2401-A del 07/09/2022 con cui il Commissario Straordinario del Governo ha convocato la Conferenza permanente in modalità telematica per l'espressione per l'espressione del parere ex art. 7, co.4 dell'Ordinanza Commissariale n. 39/2017del parere sul "Piano Attuativo della frazione Valle– Comune di Cessapalombo (MC)"

PRESO ATTO che il P.U.A. proposto, è composto dagli elaborati:

- Delibera CC Comune di Cessapalombo (MC) n.26 del 22/06/2022;
- Asseverazione responsabile area Sisma-Valle;
- Parere Geomorfologico;
- Relazione Asseverata Valle;
- Sintesi non tecnica Valle;
- Elaborati Piano Attuativo di Ricostruzione Nucleo Storico di Valle.

VISTA la nota CGRTS-0022255-P-16/09/2022 del Commissario Straordinario di Governo di Trasmissione di richiesta integrazioni per conto della Provincia di Macerata acquisita agli atti di questo Ufficio con protocollo n. 2494 del 16/09/2022, che fissa nuovamente la data per la Conferenza Permanente al 29/09/2022 alle ore 11.00;

VISTA la nota CGRTS-0022997-P-23/09/2022 del Commissario Straordinario di Governo di Trasmissione integrazioni e convocazione conferenza acquisita agli atti di questo Ufficio con protocollo n. 2574 del 26/09/2022, che conferma la data per la Conferenza Permanente al 29/09/2022 alle ore 11.00;

ESAMINATA la documentazione integrativa del "Piano Attuativo della frazione Valle– Comune di Cessapalombo (MC)" redatto ex art. 11 co 4 D.L. 17.10.2016 n. 189 e s.m.i,;

CONSIDERATA l'importanza paesaggistica del territorio del Comune di Cessapalombo (MC) tutelato dal Decreto Ministeriale del 31 luglio 1985, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.1497, art.1, n. 3 e 4 (attuale art.136 co.1 lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004), dal DARC n. 8 del 23 dicembre 1985 *"Aree di notevole interesse pubblico sotto il profilo ambientale e paesistico-Comprensorio Monti Sibillini, versante Maceratese, e massiccio del Monte Nerone"* e da numerosi altri vincoli paesaggistici imposti ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e dal Piano Paesistico Ambientale Regionale, nonché ricadente nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini;

CONSIDERATO il contributo tecnico-istruttorio e le valutazioni espresse al riguardo dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, arch. Rosella Bellesi e dott. Tommaso Casci Ceccacci;

questo Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in linea con i contributi e le valutazioni espresse dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, considerato che il P.S.R. non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE

al "Piano Attuativo della frazione Valle– Comune di Cessapalombo (MC)", reso consultabile al link riportato nella citata nota prot. CGRTS-0021488-P-07/09/2022 di codesto Commissario:

https://drive.google.com/file/d/133WNbhRRhAqwIMIh3T4AIasuoCA-ZwY1/view?usp=sharing

a condizione che siano recepite nel suddetto programma, diventandone parte integrante, tutte le raccomandazioni, le indicazioni operative e le prescrizioni di seguito riportate, valide nelle aree del territorio comunale oggetto del programma straordinario di ricostruzione oggetto della conferenza.

Ambito di applicazione: **beni culturali/paesaggio**

In considerazione del notevole interesse pubblico del territorio ricadente nel Comune di Cessapalombo (MC)

- in accordo con quanto stabilito per le zone omogenee A (centri e nuclei storici) dal comma 1 lettera d del D.P.R n. 380/2001, come modificato dall'art. 10 della Legge n. 120/2020 e dall'artr.5 commi 2 e 4 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo n. 107 del 22/08/2020, per gli interventi di ristrutturazione edilizia riguardanti edifici riconosciuti con grado di "Conservazione del patrimonio edilizio" T2 e T3, come specificati nella TAV. 09 *"Carta di Classificazione dello Stato di Conservazione del Patrimonio edilizio"* di questo PUA, sia da considerarsi valido esclusivamente quanto specificato nella voce RIS 01 del paragrafo art. 5 *"Categorie di intervento e modalità"* dell'elaborato TAV. 13 "Norme Tecniche di Attuazione" di questo PUA. Si modifichi in tal senso anche la tabella 1 "Contrada di Valle, quadro 1 e 2" riportata nell'elaborato TAV. 13 "Norme Tecniche di Attuazione";
- indipendentemente dal livello di "Conservazione del patrimonio edilizio" definito dalla TAV. 09 *"Carta di Classificazione dello Stato di Conservazione del Patrimonio edilizio"* per tutto l'edificato storico (pre-1945) si dovranno prevedere opere compatibili con la salvaguardia del valore storico di tali immobili e con la conservazione delle caratteristiche architettoniche storiche e/o tradizionali (tipologia, tecniche e materiali costruttivi, strutture verticali e orizzontali, componenti ed elementi stilistici, elementi distributivi, finiture e apparati decorativi), prediligendo sempre in primo luogo interventi conservativi di restauro, riparazione, consolidamento e recupero ed evitando o limitando al massimo interventi di demolizione, sostituzione, rifacimento ai casi strettamente necessari;
- in merito agli edifici ricadenti nel centro storico frazione di Valle già identificato nella Tav. 02 *"Carta della pianificazione vigente e vincoli"* come area A1 di *"eccezionale pregio"* fatto salvo per quelli costruiti in data posteriore al 1945 e per quelli su cui sussiste un vincolo già identificato come "beni storico culturali" si dovrà fare riferimento, per gli interventi previsti, a quanto specificato all'*"Allegato 1, Tabella 5-Livelli Operativi"* dell'O.C.S.R. n. 19 del 07/04/2017 così come modificata dall'art. 7 co.1 dell'O.C.S.R. n. 80 del 06/06/2019;

- nei casi di effettiva impossibilità tecnica di recupero delle strutture esistenti, da motivare e documentare adeguatamente, la ristrutturazione edilizia dovrà per quanto possibile garantire la salvaguardia ed il mantenimento dei principali elementi distintivi tipologici interni, e di quelli esterni (volumetrie, allineamenti delle bucature, andamenti delle falde, caratteristiche murarie etc…), caratteristici delle unità abitative del centro storico e dei profili dell'edificato. A tale scopo l'intervento dovrà essere attuato tramite smontaggio controllato da eseguirsi per porzioni di strutture il più limitate possibile anche al fine di recuperare il materiale originario e consentirne il suo riutilizzo in linea con le disposizioni di questo Ministero e in particolare, la Circolare Mibact prot. 11087 del 12/08/2016, sulla rimozione e recupero delle macerie di tipo b (macerie di edilizia storica) e le *"Linee di indirizzo metodologiche e tecniche per la ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti"* diramate dalla Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio (circ. prot. 19611 del 05/07/2017);
- relativamente alle soluzioni progettuali di cui all'elaborato individuato come *"Tav. 18 indirizzi per gli spazi aperti e qualità dell'immagine urbana"* occorrerà garantire il minimo impatto attraverso:
    i. il maggior ricorso possibile ai materiali compatibili con gli aspetti naturali dei luoghi, riducendo l'utilizzo dei materiali che impermeabilizzano i suoli come l'asfalto e nel caso si preferiscano asfalti ecologici a basso impatto ambientale;
    ii. la massima conservazione della qualità paesaggistica rilevabile nello stato di fatto anche attraverso la conservazione del margine naturale "a prato" dell'abitato;
    iii. per i corsi/margini laterali del percorso carrabile prevedere che siano circoscritti in moduli di pietra naturale;
    iv. eventuali banchine e/o percorsi contermini siano pavimentati esclusivamente con moduli in pietra naturale allettata a secco, o con materiali tradizionali naturali ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica e di una maggiore permeabilità dei suoli;
- relativamente alle soluzioni progettuali di cui all'elaborato individuato come *"Tav. 14 norme per gli interventi edilizi e qualità dell'immagine urbana"* occorrerà garantire la massima conservazione degli elementi identitari:
    i. per la "Tipologia 3" del paragrafo 2.1 "Paramenti murari" negli interventi che non considerino la demolizione e ricostruzione, siano restaurate e mantenute le tessiture murarie irregolari esistenti,

evitandone la regolarizzazione;

ii. alle voci da 2.2 a 2.5 per gli interventi sulle *Bucature-Finestre*; *Portali d'ingresso; Portali commerciali e/o magazzini,* siano replicate, le "cornici" in intonaco/pietra/mattoni lungo le aperture esterne, siano esse a piattabanda che ad arco, recuperando gli elementi litici originari e sia da evitarsi il ricorso a cerchiature metalliche in vista non in linea con l'architettura di tipo tradizionale e laddove giustificabili/compatibili, siano realizzate ex novo*;*

iii. gli infissi esterni siano in legno a due ante evitando il ricorso all'anta unica avulsa dal sistema di apertura tradizionale, completi di persiane in legno, tutto a faccia vista; grate e parapetti siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione, o secondo altre eventuali tradizioni locali; si evitino opere e decorazioni incongrue; il portone d'ingresso mostri finitura tradizionale in legno a doghe; nel caso di eventuali altre aperture tipo sportello da garage, si ricorra sempre a sportello/i rivestito/i in legno.

Ambito di applicazione: **beni culturali/archeologia**

- Gli interventi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione destinate a infrastrutture, per la realizzazione di spazi pubblici, la realizzazione di un'area destinata a parcheggio, la realizzazione dei percorsi pedonali per la sicurezza e l'accessibilità, nel caso in cui prevedano scavi al di sotto degli attuali piani di calpestio anche per la sola posa di sottoservizi, dovranno essere sottoposti alla disciplina dell'Art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- in caso di delocalizzazione di edifici in aree precedentemente non occupate, si ritiene indispensabile che la scelta definitiva dell'area di atterraggio, tenga conto anche dei risultati delle indagini archeologiche preliminari da concordate con la SABAP territorialmente competente;
- gli scavi necessari alla realizzazione di nuovi allacci o collegamenti alle reti dei sottoservizi dovranno essere eseguiti con la continua assistenza di archeologici in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, che incaricati dalla committenza opereranno sotto il diretto controllo della Soprintendenza ABAP competente;
- Per quanto riguarda le opere di cantierizzazione, tutte le opere che verranno condotte al di sotto dei piani d'uso esistenti dovranno essere sottoposte alla procedure indicata dall'art. 25 comma 1 del D.Lgs. 50/2016. In particolare devono essere sottoposte alla

Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico le opere di scavo o livellamento del terreno per la predisposizione delle aree di cantiere, per la posa in opera delle fondazioni delle gru e per la realizzazione degli allacci ai sottoservizi.

Si ribadisce, ad ogni buon fine, che il parere di competenza di cui alla presente nota non sostituisce i pareri e le autorizzazioni di legge di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii per i singoli interventi previsti dal Programma.

Si comunica che, ai sensi della L. 241/90 s.m.i., il referente per gli aspetti della tutela archeologica è il dott. Tommaso Casci Ceccacci (tommaso.casciceccacci@cultura.gov.it) e per la tutela architettonica e paesaggistica è l'Arch. Rosella Bellesi (rosella.bellesi@cultura.gov.it), ai quali gli aventi diritto possono rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

I Funzionari SABAP responsabili dell'istruttoria

Il funzionario archeologo
Dott. Tommaso Casci Ceccacci

Il funzionario architetto
Arch. Rosella Bellesi

IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Paolo IANNELLI)

Firmato digitalmente da
PAOLO IANNELLI

SerialNumber = TINIT-NNLPLA64S01C352C
C = IT
Data e ora della firma: 28/09/2022 13:54:08

CGRTS-0023402-A-28/09/2022 - Allegato Utente 1 (A01)

Provincia di Macerata

Settore Gestione del territorio e Ambiente
Servizi Urbanistica e Trasporti

Corso della Repubblica 16 - 62100 Macerata (MC)
Tel. 0733.2481 - Fax 0733.248773 - c.f. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it
e-mail: urbanistica@provincia.mc.it

Pos. 016.012.001/2022/3

Al Commissario Straordinario del
Governo ai fini della ricostruzione
Sub Commissario Loffredo
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Comune di CESSAPALOMBO
Piano Attuativo di ricostruzione della contrada Valle in variante al PRG
Decreto Legge 189/2016 artt. 2 11 e 16 – Ordinanze Commissariali n. 25 del 23/5/2017 e 39 del'8/9/2017
Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 29/9/2022
Espressione del parere di conformità ai sensi artt. 3 lettera a) e 26 comma 3 della L.R. 5/8/1992 n. 34
INVIO DECRETO PRESIDENZIALE N,219 DEL 28/9/2022

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi per il giorno 29/9/2022 inerente i lavori indicati in oggetto, con la presente si invia il Decreto presidenziale n.219 del 28/9/2022 con cui è stato formulato parere di conformità favorevole con prescrizioni,

Distinti saluti.

DIRIGENTE SETTORE GESTIONE
DEL TERRITORIO ED AMBIENTE
(Arch Maurizio Scarpecci)

Provincia di Macerata Prot.0025995-28/09/2022-p_mc-PG-2039-0016001200001-P

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

PROVINCIA DI MACERATA

DECRETO PRESIDENZIALE

N. 219 Del 28/09/2022

Oggetto:	**Espressione del parere di conformità ai sensi artt. 3 lettera a) e 26 comma 3 della L.R. 5/8/1992 n. 34 Comune di CESSAPALOMBO Piano Attuativo di ricostruzione della contrada Valle in variante al PRG Decreto Legge 189/2016 artt. 2 11 e 16 - Ordinanze Commissariali n. 25 del 23/5/2017 e 39 del'8/9/2017 Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 29/9/2022**

IL PRESIDENTE

assistito dal Segretario Generale DOTT. ENNIO GUIDA

Provincia di Macerata Prot.0025995-28/09/2022-p_mc-PG-2039-0016001200001-P

File con impronta: 86c4c13f2056d83a34f63177c8fb34026b41c519199958ba1e56c0c53e055315
Firmato digitalmente da ENNIO GUIDA e da Sandro Parcaroli

Oggetto: **Espressione del parere di conformità ai sensi artt. 3 lettera a) e 26 comma 3 della L.R. 5/8/1992 n. 34 Comune di CESSAPALOMBO Piano Attuativo di ricostruzione della contrada Valle in variante al PRG Decreto Legge 189/2016 artt. 2 11 e 16 - Ordinanze Commissariali n. 25 del 23/5/2017 e 39 del'8/9/2017 Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 29/9/2022**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

È stata esaminata per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 34/1992, la documentazione relativa all'oggetto, comunicata dal Presidente della Conferenza Permanente con nota pervenuta in data 7/9/2002 con prot. n. 23499, successivamente integrata con nota pervenuta il 23/9/2022, prot. 25507 del 26/9/2022.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nel testo vigente, e in particolare gli articoli 2,11 e 16;
- Ordinanza Commissariale n. 25 del 23 maggio 2017 "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";
- Ordinanza Commissariale n. 39 dell'8 settembre 2017, recante "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" con riferimento all'articolo 7 "Approvazione dei piani", ed in particolare i commi 1, 2, 4, 5 e 7;
- Legge Regionale n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio, che pone in capo alla Provincia la funzione di espressione del parere di conformità sugli strumenti urbanistici;

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Premesso che:

- il Comune di Cessapalombo è attualmente dotato di un Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. Marche e al P.T.C. della Provincia di Macerata, per il quale è stato formulato parere di conformità con delibera di Giunta Provinciale n.72 del 29/8/2011 e successivamente sottoposto a diverse varianti parziali;
- la Legge 229/2016 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*" disciplina una specifica procedura per l'approvazione degli interventi connessi agli eventi sismici del 2016. In particolare:
  - l'articolo 11 ai commi 4 e 5 stabilisce che:

    4. Il Comune adotta con atto consiliare gli strumenti urbanistici attuativi di cui al comma

1. Tali strumenti sono pubblicati all'albo pretorio per un periodo pari a quindici giorni dalla loro adozione; i soggetti interessati possono presentare osservazioni e opposizioni entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione. Decorso tale termine, il Comune trasmette gli strumenti urbanistici adottati, unitamente alle osservazioni e opposizioni ricevute, al Commissario straordinario per l'acquisizione del parere espresso attraverso la Conferenza permanente di cui all'articolo 16.

5. Acquisito il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza permanente, il comune approva definitivamente lo strumento attuativo.

- l'articolo 16, che ha istituito l'organo a competenza intersettoriale denominato "Conferenza permanente", deputato tra l'altro ad approvare la pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione, stabilisce che la determinazione motivata di conclusione del procedimento sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte; la determinazione ha altresì effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e comporta l'applicazione della disciplina contenuta nell'articolo 7 del DPR 380/2001;
- L'ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n.25 del 23/5/2017 definisce i criteri in base ai quali le Regioni procedono alla individuazione e perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici ed indica che i relativi piani attuativi sono approvati con le procedure stabilite dai commi 4 e 5 dell'articolo 11 del decreto legge n. 189 del 2016 e rispettano i contenuti previsti dai commi 3 e 7 del medesimo articolo;
- L'ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n.39 dell'8/9/2017 definisce i principi di indirizzo e i criteri generali per la redazione dei piani urbanistici attuativi previsti dall'articolo 11, comma 2, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 ed all'articolo 7 commi 4 e 5 indica le procedura da seguire per l'approvazione dei suddetti piani;
- con nota pervenuta in data 7/9/2022 con prot. n. 23499 e successiva prot. 25507 del 26/9/2022 è stata convocata la conferenza permanente per l'esame del Piano Attuativo in oggetto indicato, da svolgersi il 29//2022.

Rammentato che in virtù dei dispositivi presenti nella legge regionale n. 34 del 05/8/1992 e s.m. nei casi di Piani attuativi in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'articolo 26 questa Provincia provvede all'espressione del parere sulla conformità del PRG con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali e dei programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del PPAR, del PIT e del PTC.

Vista la seguente documentazione tecnico-amministrativa di interesse per gli aspetti di competenza:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Delibera Consiglio Comunale n26 del 22/6/2022 - Adozione PUA Valle

Asseverazione Responsabile Area ricostruzione post sisma del Comune di Cessapalombo

Regine Marche Parere di conformità geomorfologica e valutazioni compatibilità idraulica

DOCUMETAZIONE TECNICA

Elaborati di analisi e inquadramento dello stato dei luoghi

TAV. 01 Carta di inquadramento territoriale

TAV 02 Carta della Pianificazione vigente e vincoli

TAV 03 Carta del sistema delle proprietà

TAV 04 Carta di inquadramento ortofotometrico

TAV 05 Carta di rilievo planimetrico dello stato dei luoghi

TAV 06 Atlante degli Ambiti di Intervento: planimetrie e prospetti di rilievo
TAV 07 Carta di classificazione dei fronti edilizi sugli spazi pubblici
TAV 08 Carta dei livelli operativi preventivi

Elaborati normativi

TAV 09 Carta di classificazione dello stato di conservazione del patrimonio edilizio
TAV 10 Carta normativa: Quadro di unione
TAV 11 Carta di individuazione degli interventi edilizi
TAV 12 Atlante degli Ambiti Unitari di Intervento
TAV 13 Norme Tecniche di Attuazione
TAV 14 Norme per gli interventi edilizi e qualità dell'Immagine urbana

Elaborati di indirizzo per gli spazi aperti

TAV 15 Carta di inquadramento degli Ambiti Sistemici d'Intervento e rilievo del disegno del suolo e delle aree permeabili
TAV 16 Carta degli spazi aperti
TAV 17 Carta delle reti e delle attrezzature previste
TAV 18 Indirizzi per gli spazi aperti e qualità dell'Immagine urbana

Elaborati descrittivi

TAV 19 Planovolumetrico
TAV 20 Carta delle fasi di attuazione e schema di cantierizzazione
C (Quadro Tecnico Economico)
Relazione Geologica e Compatilibità Idraulica - PERIMETRAZIONE LOCALITA VALLE CESSAPALOMBO
RELAZIONE ASSEVERATA VALLE
SINTESI NON TECNICA VALLE
DOCUMENTO INTEGRAZIONI ALLA TAV 21

Dato atto che il Consiglio Comunale con delibera n.26 del 22/6/2022 ha adottato ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.L. 189/2016 e s.m.i il Piano Attuativo in oggetto, dando atto che il Piano seguirà l'iter procedurale stabilito dai commi 4, 5 e 6 dello stesso articolo 11.

Dato atto altresì che nell'elaborato a firma del responsabile area ricostruzione post sisma del Comune di Cessapalombo tralatro si assevera la rispondenza del Piano ai criteri di partecipazione pubblica e che nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione della DCC 26/2022 non sono state presentate osservazioni al PUA.

Accertato che:

Il Piano Attuativo in argomento è redatto in conformità ai contenuti dell'OCRS n.39/2017 con la finalità di disciplinare la ricostruzione del tessuto urbano lesionato dal sisma della Contrada di Valle, ponendosi a coordinamento degli interventi di ricostruzione su edifici privati, pubblici, di uso pubblico, nonché sulle opere di urbanizzazione.
Inoltre il PUA si pone l'obiettivo di migliorare la sicurezza complessiva del borgo e ridare qualità allo spazio aperto pubblico e privato e recuperare i caratteri identitari del borgo rurale.
All'interno di tre ambiti di pianificazione, il PUA individua:
• n. 17 AUI (Ambiti Unitari di Intervento), che identificano porzioni di territorio all'interno del PUA, regolano gli interventi sugli edifici e le modalità di intervento unitarie su tessuti e parti edificate. Tali ambiti comprendono uno o più interventi edilizi di ricostruzione e sono funzionali alla definizione degli indirizzi per la cantierizzazione degli interventi;
• n. 7 ASI (Ambiti Sistemici di Intervento), che identificano e disciplinano attraverso degli indirizzi di carattere progettuale gli interventi sullo spazio pubblico.
Gli ASI individuati all'interno del PUA sono subordinati alla redazione di specifici accordi

pubblico- privati, come elemento propedeutico alla ricostruzione del nucleo storico. Per queste ultime sono state formalizzate “schede preliminari di adesione precompilate” per condivisione degli interventi da realizzare. Tali schede non costituiscono atto d'obbligo formale, ma semplice manifestazione di interessi d'azione collettiva di ricostruzione. Gli specifici accordi pubblico-privati saranno sottoscritti prima dell'attuazione degli interventi secondo lo schema di convenzione allegato alle Norme Tecniche di Attuazione.
La disciplina del Piano Attuativo si esprime attraverso indirizzi cui attenersi nelle successive fasi di progettazione e realizzazione nonché prescrizioni direttamente vincolanti e conformative della proprietà privata, relativamente agli usi e alle trasformazioni urbanistico-edilizie degli immobili e delle aree;

L'area oggetto del PUA è classificata nel PRG Vigente nel seguente modo:

- nella parte edificata ed un suo intorno quale zona A1 Area di eccezionale pregio di cui all’articolo 28 - Centri edificati. Tessuti storici (Zone A del D.M. 1444/68);
- in parte F5 orti e giardini di proprietà privata di cui all’articolo 34 Tessuti in trasformazione - Zone per attrezzature ed impianti d'interesse generale di proprietà privata;
- in parte Aree extraurbane per attività agricole-forestali (Zone E del D.M. 1444/68) di cui all’articolo 35 delle nta del PRG.

In sovrapposizione a tali destinazioni l’area è interessata in parte dalle seguenti tutele di cui all’articolo 36 delle nta del PRG, conseguenti alle indicazioni del PPAR e del PTC:

- TS2 centri e nuclei storici
- TG2 risorse idriche e corsi d'acqua
- TG3 crinali

La zona A1 è esente dall’applicazione di tali tutele quale area urbanizzata, come disposto dagli articoli 60 punto 1a) delle nta del PPAR e articolo 8.2.1 delle nta del PTC.

Il Piano attuativo si pone in variante al PRG vigente poichè va a modificare alcune destinazioni di zona e ad aumentare, anche se in maniera non significativa, la densità fondiaria della zona A1.
Ciò e rilevabile dalla lettura dell’articolo 8 delle nta del PUA che tratta degli interventi di riconfigurazione volumetrica, laddove indica “*Gli elaborati scritto-grafici contenuti nella Tav.12 "Atlante degli ambiti unitari di intervento" hanno carattere normativo e disciplinano gli interventi edilizi privati il risulta di uno specifico accordo pubblico-privato, da elaborare sulla base della bozza di convenzione allegate alle presenti NTA ed attuato mediante Permesso di Costruire Convenzionato in accordo tra le parti. Le previsioni di assetto planovolumetrico a carattere pubblico sono da ritenersi di indirizzo progettuale. Gli accordi pubblici-privati sono stati raggiunti tramite la richiesta da parte del Comune della cessione di alcune aree private per la realizzazione di uno spazio pubblico che garantisce la sicurezza e la qualità dell'immagina urbana, a favore di possibili incrementi volumetrici, cambiamento d'uso e/o la concessione d'uso di parcheggi a corpo. Gli accordi sono stati calcolati secondo un fattore perequativo/compensativo (Vol.%/Sup. ceduta + parcheggio a corpo); quest'ultimo varia dallo 0,3 al 0,7, tale controllo ha permesso di garantire un rapporto equo e pari trattamento per tutti i privati interessati dalla proposta di condivisione pubblica per il miglioramento della qualità e della sicurezza del nucleo storico*”.
La possibilità di realizzare gli incrementi volumetrici previsti nel rispetto delle disposizioni del DM 14441968 è stata verificata nell’elaborato integrativo datato settembre 2022 che contiene ed esplicita il calcolo della densità fondiaria media di zona e la verifica puntuale per ogni lotto fondiario nel rispetto delle disposizioni del DM 1444/68 art.7 comma 1 lettera a) che per le zone A dispone:

- per le operazioni di risanamento conservativo ed altre trasformazioni conservative, le densità edilizie di zona e fondiarie non debbono superare quelle preesistenti, computate senza tener conto delle soprastrutture di epoca recente prive di valore storico-artistico.

- per le eventuali nuove costruzioni ammesse, la densità fondiaria non deve superare il 50% della densità fondiaria media della zona e, in nessun caso, i 5 mc/mq (Si precisa che l'indice di 5 mc/mq si applica nei soli casi in cui la densità fondiaria media superi tale valore).

Dal calcolo riportato nell'elaborato integrativo si rileva che la densità fondiaria media è pari a 6,26 mc/mq (tab. 4) e che il limite del 50% da non superare è pari a 3,13 mc/mq.
A seguire sono state individuate le superfici fondiarie di progetto (tab. 5 e planimetria inquadramento dei lotti fondiari di progetto), in alcuni casi ampliate in quanto integrano al loro interno i percorsi e le aree verdi attrezzate e che costituiscono parte integrante del progetto previsto per lo spazio pubblico e per la sicurezza. Rispetto a tali nuove superfici fondiarie sono stati calcolati il volume e la densità fondiaria di ogni lotto (tab. 6) e verificato il non superamento dell'indice fondiario medio di 3,13 mc/mq (tab. 7).
Il calcolo svolto è condivisibile anche alla luce della costante giurisprudenza (da ultimo, Cons. Stato, sez. IV 8 gennaio 2013 n. 32) in base alla quale la densità edilizia fondiaria, "*concernendo la singola area e definendo il volume massimo edificabile sulla stessa, implica che il relativo indice sia rapportato all'effettiva superficie suscettibile di edificazione/trasformazione*", oltre che nell'ottica delle finalità degli interventi di riqualificazione urbana, come quello in argomento. Peraltro l'incremento volumetrico che si realizza è di limitata consistenza (+ 1,06% passando la volumetria da 18319,49 mc a 19443,73 mc)

RILIEVI:
Come indicato nella relazione di asseverazione con l'entrata in vigore del PUA sono abrogate le disposizioni degli strumenti urbanistici previgenti ed ogni altra disposizione comunale incompatibile. Conseguentemente gli elaborati grafici del PRG vigente e le norme tecniche di attuazione vanno aggiornati in base ai contenuti del piano attuativo in argomento, ovvero vanno inseriti dei rimandi circa la prevalenza delle indicazioni del PUA. Va comunque precisato che rimangono ferme le tutele di cui all'articolo 36, che dovranno continuare ad essere graficizzate nelle nuove tavole di PRG e, qualora necessario, nelle tavole del PUA con riferimento alle sole aree libere.
Nella planimetria inquadramento dei lotti fondiari di progetto, riportata alla pagina 9 dell'elaborato integrativo, vanno chiaramente individuati i percorsi e le aree verdi attrezzate e che costituiscono parte integrante del progetto previsto per lo spazio pubblico e per la sicurezza. Nella planimetria vanno altresì individuate distintamente le aree pubbliche e quelle private di uso pubblico.
Gli elaborati del PUA, laddove necessario, vanno rivisti e corretti alla luce dell'elaborato integrativo.

Verificato che rispetto ai piani sovraordinati ed alla normativa di settore si ha la seguente situazione:
Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. ed al P.T.C.: rispetto agli ambiti di tutela attiva la zona A1 del PRG, quale area urbanizzata risulta esente dalle disposizioni del PPAR e del PTC ai sensi degli articoli 60 punto 1a) delle nta del PPAR e articolo 8.2.1 delle nta del PTC. Inoltre gli interventi previsti nelle aree libere del PUA godono del regime di esenzione previsto dall'articolo 60, punto 2 delle NTA del PPAR e dell'articolo 8.2.3 delle NTA del PTC in quanto conseguenti a norme o provvedimenti emanati a seguito di calamità naturali nonché ad interventi per la salvaguardia della pubblica incolumità;
Piano di Inquadramento Territoriale (P.I.T.): La variante in argomento è da considerarsi conforme anche al Piano di Inquadramento Territoriale della Regione Marche in quanto ininfluente e comunque in linea con le disposizioni del Piano regionale.
Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.):Dalla visione del PAI aggiornato al 2022 (DPCM 14/3/2022) il centro storico di Valle non risulta interessato da aree a rischio frana e/

o in aree esondabili. Si rimanda comunque al parere delle strutture tecniche del Commissario Straordinario e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.
DPR 08/09/97 n. 357: il piano d'interesse non interferisce con le aree SIC e ZPS.
R.D. 30/12/1923 n. 3267: il Piano è interessato in parte dalla presenza del vincolo idrogeologico.
D. Lgs. 42/2004: L'area interessata dal PUA è vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 per effetto della Delibera Amministrativa n.8 del 23/12/1985 (cosiddetto galassino regionale) oltre che in parte per effetto dell'articolo 142 lettera f) - Parco nazionale dei Monti Sibillini, lettera c) per la presenza del fosso Pisciarello e lettera g) territori coperti da boschi. Per la compatibilità degli interventi proposti con il contesto paesaggistico e per le questioni tipologiche e dei materiali si rimanda al parere del Ministro per la Cultura MIC;
Rete Ecologica Marchigiana R.E.M.: Le modifiche proposte non interferiscono rispetto alle connessioni ecologiche presenti e potenziali in quanto la vegetazione presente nelle aree libere del piano attuativo sostanzialmente rimane invariata.
Legge Regionale n. 22 del 23/11/2011:le disposizioni di cui alla lettera a) comma 1 dell'articolo 11 inerenti il consumo di suolo non sono applicabili alla presente variante ai sensi del comma 5 dello stesso articolo in quanto inerente opere oggetto di finanziamento pubblico. Peraltro l'intervento non comporta nuove espansioni ma solo piccoli ampliamenti dell'esistente ed solo in alcuni casi.

Dato atto che rispetto all'istituto della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) il Piano Attuativo in argomento è escluso dall'ambito di applicazione della VAS ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del Dl 189/2016 in quanto non prevede contemporaneamente:
a) aumento della popolazione insediabile, calcolata attribuendo a ogni abitante da insediare centoventi metri cubi di volume edificabile, rispetto a quella residente in base ai dati del censimento generale della popolazione effettuato dall'ISTAT nel 2011;
b) aumento delle aree urbanizzate rispetto a quelle esistenti prima degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016;
c) opere o interventi soggetti a procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) o a valutazione d'incidenza.

Verificato che dal punto di vista urbanistico la variante è ammissibile in quanto:

- il piano attuativo in variante non stravolge l'attuale assetto urbanistico-edilizio in quanto sostanzialmente mantiene le consistenze e le aree di sedime dei fabbricati danneggiati dal sisma, con limitati casi di modesto ampliamento da attuarsi quasi esclusivamente nello stesso sedime.
- il PUA concretizza un intervento di ricostruzione/riparazione del tessuto edilizio esistente ed al contempo un intervento di riqualificazione urbana;

- nella relazione tecnico illustrativa del Piano Attuativo si è svolta una verifica del soddisfacimento degli standard urbanistici minimi previsti dal citato DM 1444/1968 individuano e quantificando le componenti e Dotazioni pubbliche (tab.3 di pagina 21), così suddivise:
- Parcheggi pubblici:
- Spazi verdi attrezzati o da attrezzare
- Spazi e strutture per la sicurezza e l'emergenza;
- Percorsi pubblici, ovvero: spazi pubblici di relazione e prossimità di uso pubblico in caso di emergenza (Percorsi-vie di fuga principali).

La quantità complessiva di tali spazi, pari a 3.683 mq è ampiamente superiore alla quantità minima prevista dal DM 1444/1968 corrispondente a mc 19.443 / 100abitanti x 12 mq/ab= 2333,16 mq.

Conclusioni Per quanto sopra si ritiene che il piano attuativo in variante al PRG proposto risulti

ammissibile in quanto compatibile con i piani sovraordinati e la normativa di settore.

Rilevato che, dagli elaborati trasmessi emerge la necessità di formulare osservazioni in merito al piano attuativo in oggetto;

Dato atto altresi' che ai sensi dell'art. 1 c. 9 lett. E della L.190/2012, per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, dei soggetti destinatari del presente provvedimento e il sottoscritto che ne cura l'istruttoria.

Verificatae, con il presente atto, attestata l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo al responsabile del procedimento nello svolgimento dell'attività istruttoria;

Viste e richiamate:

- Il Decreto Legge 189/2016 artt. 11 e 16;
- L'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n.25 del 23/5/2017
- L'ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n.39 dell'8/9/2017
- la Legge urbanistica 17/08/1942, n.1150 e successive modificazioni;
- la Legge regionale 05/08/1992, n. 34, così come modificata dalla L.R. n. 19/2001;
- le previsioni e gli indirizzi del P.P.A.R., nonché le prescrizioni del P.I.T e del P.T.C.;

Si propone di decretare

I) di esprimere, ai sensi dell'art. 3 lettera a) ed art. 26 comma 4 della L.R. 05/08/1992, n. 34 e successive modificazioni, **PARERE DI CONFORMITÀ FAVOREVOLE** sul Piano Attuativo in variante al PRG della contrada valle di Cessapalombo,condizionatamente all'adeguamento, ai sensi dell'art. 26 comma 6 della L.R. 34/92, ai seguenti rilievi:

a. Gli elaborati grafici del PRG vigente e le norme tecniche di attuazione vanno aggiornati in base ai contenuti del piano attuativo in argomento, ovvero vanno inseriti dei rimandi circa la prevalenza delle indicazioni del PUA. Va comunque precisato che rimangono ferme le tutele di cui all'articolo 36, che dovranno continuare ad essere graficizzate nelle nuove tavole di PRG e, qualora necessario, nelle tavole del PUA con riferimento alle sole aree libere.
b. Nella planimetria denominata "inquadramento dei lotti fondiari di progetto", riportata alla pagina 9 dell'elaborato integrativo, vanno chiaramente individuati i percorsi e le aree verdi attrezzate e che costituiscono parte integrante del progetto previsto per lo spazio pubblico e per la sicurezza. Nella planimetria vanno altresì individuate distintamente le aree pubbliche e quelle private di uso pubblico.
c. Gli elaborati del PUA, laddove necessario, vanno rivisti e corretti alla luce dell'elaborato integrativo.

II) di comunicare, attraverso il rappresentante unico nominato, il presente atto in sede di Conferenza permanente del 29/9/2022;
III) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione di quanto in oggetto;
IV) di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 , del D. Lgs. n. 267/2000.

Data 27/09/2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gestione del Territorio e Ambiente
F.to Arch. SERENELLA SCIARRA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

IL PRESIDENTE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di decreto con essa formulata;

Visto che sulla proposta di decreto sono stati resi i pareri in applicazione analogica, dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dell'art. 48 del vigente statuto provinciale;

DECRETA

I) di esprimere, ai sensi dell'art. 3 lettera a) ed art. 26 comma 4 della L.R. 05/08/1992, n. 34 e successive modificazioni, **PARERE DI CONFORMITÀ FAVOREVOLE** sul Piano Attuativo in variante al PRG della contrada valle di Cessapalombo,condizionatamente all'adeguamento, ai sensi dell'art. 26 comma 6 della L.R. 34/92, ai seguenti rilievi:

a. Gli elaborati grafici del PRG vigente e le norme tecniche di attuazione vanno aggiornati in base ai contenuti del piano attuativo in argomento, ovvero vanno inseriti dei rimandi circa la prevalenza delle indicazioni del PUA. Va comunque precisato che rimangono ferme le tutele di cui all'articolo 36, che dovranno continuare ad essere graficizzate nelle nuove tavole di PRG e, qualora necessario, nelle tavole del PUA con riferimento alle sole aree libere.
b. Nella planimetria denominata "inquadramento dei lotti fondiari di progetto", riportata alla pagina 9 dell'elaborato integrativo, vanno chiaramente individuati i percorsi e le aree verdi attrezzate e che costituiscono parte integrante del progetto previsto per lo spazio pubblico e per la sicurezza. Nella planimetria vanno altresì individuate distintamente le aree pubbliche

e quelle private di uso pubblico.

c. Gli elaborati del PUA, laddove necessario, vanno rivisti e corretti alla luce dell'elaborato integrativo.

II) di comunicare, attraverso il rappresentante unico nominato, il presente atto in sede di Conferenza permanente del 29/9/2022;

III) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione di quanto in oggetto;

Stante l'urgenza, il presente provvedimento, è stato dichiarato immediatamente eseguibile, per applicazione analogica dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

*****

Il Presidente	**Il Segretario Generale**
SIG. SANDRO PARCAROLI	DOTT. ENNIO GUIDA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.ii.

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

sulla Proposta di DECRETO PRESIDENZIALE n.1635 del 27/09/2022

Espressione del parere di conformità ai sensi artt. 3 lettera a) e 26 comma 3 della L.R. 5/8/1992 n. 34 Comune di CESSAPALOMBO Piano Attuativo di ricostruzione della contrada Valle in variante al PRG Decreto Legge 189/2016 artt. 2 11 e 16 - Ordinanze Commissariali n. 25 del 23/5/2017 e 39 del'8/9/2017 Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 29/9/2022

Si esprime, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Espresso in data 27/09/2022

Il Dirigente
SCARPECCI MAURIZIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2002 e ss.mm.ii.

File con impronta: a2ea4b94db969b941582dabdccc3ec3bd38f003bf2dc8f72f2d6ce5fd482fb64
Firmato digitalmente da: MAURIZIO SCARPECCI.

Ente Mittente

Provincia di Macerata

Tipologia

Decreti del Presidente

Oggetto

Espressione del parere di conformità ai sensi artt. 3 lettera a) e 26 comma 3 della L.R. 5/8/1992 n. 34 Comune di CESSAPALOMBO Piano Attuativo di ricostruzione della contrada Valle in variante al PRG Decreto Legge 189/2016 artt. 2 11 e 16 - Ordinanze Commissariali n. 25 del 23/5/2017 e 39 del'8/9/2017 Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 29/9/2022

N.Reg

001277

In Pubblicazione dal

28/09/2022

al

13/10/2022

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici
loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

CGRTS-0023460-A-29/09/2022 - Allegato Utente 1 (A01)

Prot. 0009951-29/09/2022-EP_M078-SARCH-P
Pr. 538/22
Cl. 7.10.5

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

P.E.C.: *conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it;*

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA EX. ART. 16 D.L. 189/2016. O.C. N. 39/2017. "PIANO ATTUATIVO DELLA CONTRADA VALLE – COMUNE DI CESSAPALOMBO".
SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI CESSAPALOMBO (MC).

PARERE EX ART. 13 LEGGE N.394/1991

Si fa riferimento alla nota di codesto Commissario, acquisita al prot. di questo Ente n. 9151 del 07/09/2022, con cui si convoca la prima riunione della Conferenza permanente in merito al Piano Attuativo di Ricostruzione della contrada Valle, presentato dal Comune di Cessapalombo.

È stata esaminata la documentazione progettuale di Piano scaricata dal link fornito nella suddetta nota, in particolare le Tavole dalla n. 1 alla n. 21, la Relazione tecnica di verifica della compatibilità idraulica nonché le integrazioni prodotte in risposta alla Provincia di Macerata (prot. Ente Parco n. 9846/2022).

Preso atto che:

- la proposta di PUA si riferisce alla sola località contrada Valle del Comune di Cessapalombo, esplicando i suoi effetti sull'area del borgo storico e degli orti e giardini privati subito adiacenti, perimetro approvato con Decreto del Vice Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post Sisma 2016 n. 32 del 09/05/2018.
- l'obiettivo generale del PUA è di disciplinare la ricostruzione del tessuto urbano lesionato dal sisma ponendosi, quindi, come *strumento di ricostruzione e gestione a coordinamento degli interventi su edifici privati, pubblici, di uso pubblico*, nonché sulle opere di urbanizzazione. A tal fine il PUA ha identificato n. 17 AUI (Ambiti unitari di interventi e n. 7 ASI (Ambiti Sistemici di intervento).
- tra gli obiettivi specifici del PUA con potenziale attinenza con gli indirizzi del Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR

Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) vi sono *la conservazione e la valorizzazione dell'impianto urbanistico e della sua evoluzione storica, la qualificazione tipologica, architettonica, funzionale, estetica del capoluogo* anche mediante la ridefinizione di parti edificate con il fine di migliorare l'immagine urbana complessiva, *la riconoscibilità morfo-tipologica e funzionale e la riqualificazione architettonica, nel rispetto dei valori storico-morfologici e ambientali.* Il PUA si pone come obiettivo specifico anche la *riconfigurazione e la valorizzazione degli spazi aperti pubblici* o *di uso pubblico.*

Ai fini istruttori si rileva, innanzitutto, che la contrada Valle è posta a cavallo del perimetro del Parco, ricadendo per metà fuori e per l'altra metà (parte sud del borgo) all'interno dell'area protetta. In particolare, l'area ricadente nel Parco è classificata come zona 2 "ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03/02/1990 di *Perimetrazione del Parco nazionale dei Monti Sibillini.*

Secondo gli studi del Piano per il Parco l'intera contrada è stata riconosciuta come zona D2 "aree di promozione economica e scoiale – nuclei e agglomerati rurali", in coerenza con i caratteri rurali tipici dell'insediamento, riconosciuti con alto valore storico-architettonico anche dal PUA.

Si evidenzia che nel corso di elaborazione del Piano per il Parco alla contrada Valle è stata attribuita la valenza di "centri e nuclei di antica formazione" ed è stata, quindi, sottoposta alla *specifica determinazione* che attribuisce "Priorità di recupero di beni d'interesse storico-architettonico e paesistico-ambientale" (Tavola b.6 Stralci di approfondimento – n. 31307). Ulteriore *specifica determinazione* attribuita dal Piano per il Parco al borgo è la prescrizione di mantenere "margini verdi di contenimento all'edificazione".

Si rileva, altresì, che l'area oggetto del PUA non è compresa all'interno di Siti della Rete Natura 2000 (direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE) e secondo la Rete Ecologica delle Marche (REM) l'Unità ecosistemica di riferimento è l'elemento "antropico" caratterizzato da *edificato continuo* in diretta connessione con l'elemento "antropico" caratterizzato da *seminativo*. Sempre in base alla REM non sono rinvenibili nell'area pianificata elementi puntuali della Rete con elevato valore ecologico-funzionale. L'area pianificata è quindi estranea a direttrici e/o corridoi ecologici puntualmente definiti dalla Rete.

L'esame del PUA è stato condotto, pertanto, verificandone la coerenza esclusivamente con gli indirizzi del Piano per il Parco, in particolare per quelli attinenti alla zona D2 "centri e nuclei rurali" per la quale le relative NTA prevedono: "[...] gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione di nuclei ed agglomerati rurali con le specifiche determinazioni di cui agli stralci allegati in scala 1:10.000 e delle presenti N.T.A. Eventuali interventi edilizi che prevedano aumenti di volume, nuova edificazione o alterazioni formali delle facciate dovranno essere realizzati previa redazione di *progetto paesaggistico di cui all'art.30 delle N.T.R. del Vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia (piano attuativo)*, esteso all'intero abitato, approvato preventivamente dall'Ente Parco *specificandosi che gli interventi di ristrutturazione edilizia da assoggettare a progetto paesaggistico sono quelli che comportano la demolizione con ricostruzione* o *ampliamento e/o la sopraelevazione.*"

Altro elemento istruttorio utile alla verifica di coerenza del PUA con il Piano per il Parco è l'art. 15 delle NTA "Aree ed elementi d'interesse storico-culturale" le cui prescrizioni trovano attinenza con molti degli obiettivi specifici del PUA medesimo.

Da una verifica approfondita degli elaborati del PUA è emerso che:

- il Piano non prevede interventi di nuova costruzione che comportino significative trasformazioni rispetto alla conformazione territoriale, urbanistica, paesaggistica o in grado di modificare il regime idraulico. Gli incrementi volumetrici sono comunque consentiti dalle norme generali per la zona D2 di cui al Piano per il Parco, zona in cui è consentita anche la nuova edificazione;
- non sono previsti incrementi significativi del carico insediativo e non sono individuate nuove aree di espansone;
- dal punto di vista infrastrutturale si prevedono esclusivamente interventi puntuali mirati a risolvere situazioni specifiche nell'ambito del nucleo consolidato;
- sono mantenuti gli spazi aperti a verde pubblico-privato contermini all'edificato, i quali saranno peraltro oggetto di interventi di valorizzazione secondo le previsioni della Tavola 16 "Carta degli spazi aperti".

Si è, pertanto, verificato che le previsioni del PUA sono coerenti con gli indirizzi del Piano per il Parco e che, in generale, non sono presenti nella pianificazione elementi in contrasto con gli obiettivi di tutela dell'area protetta ai sensi dell'art. 1 comma 3 e dell'art. 11 comma 3 della legge n. 394/1991.

Solo per quanto riguarda gli "Indirizzi per gli spazi aperti e qualità dell'immagine urbana" (Tavola n.18) si rileva l'inclusione di una specie vegetale non autoctona, il *Cupressus arizonica*, tra le essenze da utilizzare per la ricostruzione, fattispecie in contrasto con il divieto di cui all'art. 11 comma 3 della legge n. 394/1991. Si evidenzia, altresì, la necessità di sottoporre la progettazione della rete di illuminazione pubblica prevista nella Tavola 17 "Carta delle rete e delle attrezzature esistenti" ad un'attenta verifica di compatibilità rispetto ai requisiti tecnici dettati dalla legge regionale della Marche n. 10 del 24/7/2002 "Misure urgenti in materia di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso".

Visto il D.M. 03/02/1990 di *Perimetrazione del Parco nazionale dei Monti Sibillini* e in particolare l'art. 3 comma 2.

Ritenuto, pertanto, che la pianificazione in oggetto sia, in generale, compatibile con le norme di salvaguardia del Parco (D.M. 03/02/1990, D.P.R. del 06/08/1993 e artt. 6 e 11 c. 3 della legge n. 394/1990) e che non sia tale da contrastare con quanto disposto dall'art. 11 comma 3 della legge 394/1991, a condizione di adeguare la Tavola 18 eliminando la specie *Cupressus arizonica* dall'elenco di essenze vegetali utilizzabili per la ricostruzione e di sottoporre la progettazione della rete di illuminazione pubblica ad verifica di compatibilità rispetto ai requisiti tecnici dettati dalla legge regionale della Marche n. Legge n. 10 del 24/7/2002.

Atteso che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta, approvata con delibera del Consiglio direttivo del 29/03/1994 e succ. mod. e integ, prevede all'art.3 comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere*

sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nullaosta nella prima seduta utile".

In virtù, quindi:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge n. 394/1991;
- del D.P.R. 06/08/1993;
- dello Statuto del Parco;
- del D.Lgs. 165/2001;

Alla luce di quanto sopra esposto, con la presente, per quanto di competenza di questo Ente e ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 03/02/1990 e degli artt.11 comma 3 e 13 della legge 394/1991, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06/08/1993, si esprime parere favorevole al Piano Attuativo per la Ricostruzione della contrada Valle (Comune di Cessapalombo) a condizione che:

1. la progettazione della rete di illuminazione pubblica avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di contrasto all'inquinamento luminoso (legge regionale Marche n. 10/2002) anche attraverso l'adozione di soluzione tecnologiche con requisiti più performanti rispetto ai limiti di emissione imposti per legge.
2. nella Tavola 18 – *scheda b.2 Vegetazione* sia escluso il *Cupressus arizonica* dall'elenco delle specie vegetali utilizzabili per la ricostruzione.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri richiesti e pervenuti nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Cordiali saluti

L'istruttore
Funzionario tecnico
Dott. Paolo Salvi

il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamé

PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI
VISSO (MC)

DL 17 ottobre 2016, n. 189, *"Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016".*

Ordinanza commissariale n. 39 dell'8 settembre 2017 *"Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"*

"PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DELLA CONTRADA VALLE" – COMUNE DI CESSAPALOMBO (MC)

Art. 11, DL 189/2016 e s.m.i.

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

I. QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Intervento:	Piano Attuativo della Contrada Valle - Cessapalombo (MC)
Soggetto Attuatore:	Comune di Cessapalombo (MC)
Responsabile Area Ricostruzione Post Sisma	ing. Michele Colocci - Comune di Cessapalombo (MC)
Progettista:	Gruppo Tecnico: FOA Studio Architetti Associati (Arch. E. Rusconi) e FLYengineering; Dott. Geol. G. Vecchioni per gli aspetti geologici

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto legge 17 Ottobre 2016, n.189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" come convertito dalla Legge 229/2016 e s.m.i.

Ordinanza n. 16/2017 "Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i"

Ordinanza n. 25/2017 "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"

Ordinanza n. 36/2017 "Disciplina delle modalità di partecipazione delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 all'attività di ricostruzione. [...]"

Ordinanza n. 39/2017 "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"

Ordinanza n. 107/2020 "Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata"

C) ATTI

i. Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 22-06-2022 – Sisma 2016. Piano attuativo nell'area perimetrata di Contrada Valle. Adozione ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.L. 189/2016 e s.m.i.

D) PROTOCOLLI E TRASMISSIONI

CGRST	20202-A	17/08/2022	● Piano Attuativo ● Delibera di Adozione del Piano Attuativo ● Relazione Sintetica ● Parere geomorfologico
CGRST	20733-A	28/06/2022	● Asseverazione sulla rispondenza del piano in oggetto alle norme ordinarie e commissariali
CGRTS	22154-A	14/09/2022	● Provincia di Macerata (Settore Gestione del Territorio e Ambiente, Serv. Urbanistica e Trasporti): Richiesta integrazioni
CGRST	22836-A	22/09/2022	● Trasmissione Relazione Integrativa

E) ELABORATI

Elenco elaborati del Piano trasmessi alla Conferenza Permanente:

Piano Attuativo di Valle:	
	Elaborati di analisi e inquadramento dello stato dei luoghi
Tav. 01	Carta di inquadramento territoriale
Tav. 02	Carta della Pianificazione vigente e vincoli
Tav. 03	Carta del sistema delle proprietà
Tav. 04	Carta di inquadramento ortofotometrico
Tav. 05	Carta di rilievo planimetrico dello stato dei luoghi
Tav. 06	Atlante degli Ambiti di Intervento: planimetrie e prospetti di rilievo
Tav. 07	Carta di classificazione dei fronti edilizi sugli spazi pubblici
Tav. 08	Carta dei livelli operativi preventivi
	Elaborati normativi
Tav. 09	Carta di classificazione dello stato di conservazione del patrimonio edilizio
Tav. 10	Carta normativa: Quadro di unione
Tav. 11	Carta di individuazione degli interventi edilizi
Tav. 12	Atlante degli Ambiti di riconfigurazione volumetrica
Tav. 13	Norme Tecniche di Attuazione
Tav. 14	Norme per gli interventi edilizi e qualità dell'Immagine urbana
	Elaborati di indirizzo per gli spazi aperti
Tav. 15	Carta di inquadram. Ambiti Sistemici d'Interv. e rilievo del disegno del suolo e delle aree permeab.
Tav. 16	Carta degli spazi aperti
Tav. 17	Carta delle reti e delle attrezzature previste
Tav. 18	Indirizzi per gli spazi aperti e qualità dell'Immagine urbana
	Elaborati descrittivi
Tav. 19	Planivolumetrico
Tav. 20	Carta delle fasi di attuazione e schema di cantierizzazione
Tav. 21	Relazione Tecnico Illustrativa con QTE (Quadro Tecnico Economico)
	Relazione geologica e relazione tecnica di verifica di compatibilità idraulica
Delibera di Adozione del PUA	
Sintesi non Tecnica e Relazione asseverata	
Parere di conformità geomorfol. art. 89 D.P.R. n. 380/2001 - Valutazione compatibilità idraul. art. 10 L.R. n. 22/2011	

II. ISTRUTTORIA

Richiamate le Ordinanze:

- n. 16 del 3 marzo 2017 "Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.";

- n. 36 dell'8 settembre 2017 "Disciplina delle modalità di partecipazione delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 all'attività di ricostruzione. [...]";

- n. 39 del dell'8 settembre 2017 "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

Si esprimono le seguenti valutazioni:

A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il Piano Urbanistico Attuativo della contrada Valle del Comune di Cessapalombo è stato adottato il 22 giugno 2022 (delibera di Consiglio Comunale n. 26); introduce una lieve modifica della perimetrazione di cui all'Ord. 25/2017 approvata con decreto del Vice Commissario n. 32 del 09/05/2018, lungo il lato nord della stessa, come espresso nella Relazione: *"Sulla base del rilievo metrico dimensionale di dettaglio, in fase di elaborazione del Piano, sono state apportate modifiche puntuali al limite del PUA. Il Perimetro è stato ricalibrato con modesti aggiustamenti su strade e confini agricoli esistenti in accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale"* (p. 3). In merito, si rimanda alle *Valutazioni finali*.

La Provincia di Macerata ha inviato una richiesta di integrazione al PUA richiedendo una verifica delle densità edilizie e fondiarie ammesse dal piano, acquisita agli atti della Struttura Commissariale con prot. CGRTS-0022154-A-14/09/2022; a riscontro della richiesta, il Comune di Cessapalombo ha inviato apposita relazione integrativa (acquisita con prot. CGRTS-0022836-A-22/09/2022) che questo ufficio ha provveduto ad inoltrare ai componenti della conferenza permanente.

La contrada – ancora riconoscibile come borgo rurale, sia nell'impianto urbano che nelle tipologie edilizie – sorge su un versante, ed il tessuto urbano ha uno sviluppo lineare terrazzato; l'edilizia tradizionale è stata fortemente lesionata dal sisma (a meno di due fabbricati agibili, il livello di danneggiamento degli edifici riportato in tav. 8 è pari o superiore a L3).

Il piano è corredato da un dettagliato rilievo dello stato dei luoghi (tavv. 4-6) sia degli immobili che degli spazi aperti. Col fine di migliorare l'immagine urbana e la qualità architettonica e urbana dei tessuti da ricostruire, il Piano favorisce generalmente una ricostruzione conservativa del patrimonio edilizio nell'obiettivo di mantenere e/o

ripristinare i caratteri dell'edilizia tipica. Il Piano fornisce inoltre indicazioni preliminari per la gestione della cantierizzazione individuando cinque fasi di attuazione, con priorità agli interventi su edifici o aggregati interferenti con il sistema di "gestione dell'emergenza".

Con la finalità di attuare anche un'operazione di riqualificazione urbanistica, il PUA promuove la valorizzazione e l'incremento degli spazi aperti pubblici in centro storico, diversificando i percorsi stradali e pedonali dell'abitato centro storico, proponendo un nuovo parcheggio, introducendo specifici indirizzi per la progettazione degli spazi e degli arredi (tavv. 16-18).

La redazione del PUA è stata condivisa con la popolazione attraverso forum pubblici (Relazione, p. 7-8).

B) COMPLETEZZA DOCUMENTALE

La documentazione trasmessa, elencata al precedente paragrafo I, **è coerente** con le disposizioni di cui all'art. 11, del DL 189/2016 e dell'Ordinanza 39/2017 e relativo Allegato "Criteri di indirizzo per la pianificazione finalizzata alla progettazione e realizzazione degli interventi di ricostruzione" secondo i principi di ragionevolezza e proporzionalità in rapporto alla dimensione del Comune e delle zone perimetrate, indicati all'art.1 della citata ordinanza 39/2017.

C) ESAME DELLE OSSERVAZIONI

- **Esame delle Osservazioni e Controdeduzioni al Piano**

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'ordinanza n. 36/2017, la Conferenza Permanente assicura il tempestivo ed adeguato esame delle osservazioni e delle opposizioni trasmesse dai Comuni (art. 3 comma 6).

Entro i termini di pubblicazione del Piano Attuativo in esame, stabiliti dall'art. 3, comma 6 dell'ordinanza 36/2017, **non sono pervenute osservazioni al PUA di Valle,** come espressamente indicato dal Responsabile dell'Area Tecnica nella lettera di trasmissione del Piano (CGRTS-0020202-A-17/08/2022).

- **Esame delle Osservazioni pervenute alla Conferenza Permanente**

Preliminarmente è utile ricordare che l'ordinanza 36/2017 prevede, ai sensi dell'art. 4, una fase di partecipazione dei cittadini interessati – ulteriore rispetto a quello tradizionale che segue l'adozione del Piano Urbanistico Attuativo, richiamato all'art. 3 – che riguarda le attività della conferenza permanente, con evidente riferimento alle competenze e alle tutele esercitate dalle autorità chiamate ad esprimere il loro parere in conferenza, dunque diverse dall'ente proponente.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'ordinanza n. 36/2017, la Conferenza Permanente assicura il tempestivo ed adeguato esame delle osservazioni pervenute come forma di partecipazione della popolazione alle attività della Conferenza (art. 4, commi 1 e 2) in tema di piani attuativi.

Entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio del Comune di Cessapalombo dell'avvenuta trasmissione del piano in oggetto al Commissario per l'acquisizione dei pareri in conferenza permanente (avviso del 17/08/2022) ai sensi dell'art. 3, comma 6, dell'Ord. 36/2017) **non sono pervenute osservazioni all'indirizzo pec della Conferenza.**

D) DISCIPLINA URBANISTICA E EDILIZIA

Disciplina urbanistica

Il PUA in esame è indicato come conforme agli strumenti urbanistici vigenti nel territorio comunale per le specifiche aree interessate dalla ricostruzione (come da asseverazione del Responsabile dell'Area Tecnica), ed è corredato dal parere della Regione Marche - favorevole con prescrizioni - in merito alla conformità geomorfologica delle previsioni urbanistiche, ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001, e alla valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22/2011.

Il PUA propone una "doppia disciplina", diversificando la "disciplina della ricostruzione" e la "disciplina urbanistica ordinaria" per gli edifici (cfr. Relazione e NTA), oltre a normare gli interventi su spazi aperti (pubblici e privati) e sulle dotazioni collettive (elaborati da 9 a 14).

La disciplina per la ricostruzione fornisce norme per la riparazione e ricostruzione degli aggregati e edifici danneggiati dal sisma; in specifici casi il PUA definisce, ove ritenuto necessario, sagome di massimo ingombro e allineamenti prescrittivi dei fronti edilizi, nonché puntuali demolizioni parziali (tav. 10); la disciplina urbanistica ordinaria richiama il Regolamento Edilizio Tipo Regionale assunto dal Comune di Cessapalombo, e fornisce principalmente parametri urbanistici, oltre a esprimere usi e categorie d'intervento ammesse; in merito la conservazione del patrimonio architettonico locale, la disciplina ordinaria richiama in ogni caso le disposizioni sulla qualità espresse all'elab. 14 del PUA *"Norme per gli interventi edilizi e qualità dell'immagine urbana"*.

Gli elaborati di piano descrivono, inoltre, gli interventi sulle infrastrutture, reti tecnologiche – inclusa la realizzazione di un cunicolo tecnologico (tav. 17) – e spazi pubblici. Ai fini di ampliare e riqualificare gli spazi e le dotazioni pubbliche ed infrastrutturali, gli elaborati di Piano indicano la necessità di acquisire aree private (cfr. paragr. *E* della presente relazione istruttoria).

Si rinvia alle *Valutazioni finali.*

Disciplina edilizia

La disciplina edilizia e delle categorie di intervento sugli immobili privati è definita principalmente dalle NTA (elab. 13-14) e dagli ulteriori elaborati con valore normativo (tavv. da 9 a 12). Le categorie di intervento sono definite in riferimento al DPR 380/2001 e al Regolamento Edilizio Comunale, nonché secondo specifiche prescrizioni attuative delle disposizioni di cui all'Ord. 107/2020 per quanto attiene alla disciplina della ricostruzione (NTA, art. 5-a e tab. 1).

La disciplina della ricostruzione è articolata per "**ambiti unitari di intervento**" (AUI) e "**ambiti sistemici di intervento (**ASI), tra loro complementari: gli ASI individuano interventi su infrastrutture, spazi aperti pubblici e privati; gli AUI regolano le modalità di intervento unitarie su tessuti urbani e parti edificate. Essi comprendono uno o più interventi edilizi, e coincidono con gli "ambiti di riconfigurazione planimetrica" per i quali il PUA fornisce dati sulla consistenza, indicazioni sull'organizzazione plano-volumetrica attuale e futura (tavv. 6, 10 e 12). Ai sensi dell'art. 8 delle NTA, i contenuti scritto-grafici dell'elab. tav. 12 *"Atlante degli ambiti unitari di intervento"* hanno carattere prescrittivo per gli interventi edilizi, in alcuni casi da attuarsi mediante un accordo pubblico-privato, da elaborare sulla base della bozza di convenzione allegata alle NTA ed attuato mediante Permesso di Costruire Convenzionato. Le previsioni di assetto planovolumetrico a carattere pubblico sono da ritenersi di indirizzo progettuale per l'amministrazione.

Il piano classifica i fronti edilizi secondo tre gradi di valore architettonico (tav. 7) e gli edifici secondo cinque gradi di tutela e conservazione del patrimonio edilizio (tav. 9) a cui corrispondono distinte norme e categorie di intervento in relazione allo stato di conservazione del patrimonio edilizio (elab. 7, 9, e NTA). Le NTA sono arricchite, inoltre, da un abaco dei modelli e degli elementi architettonici (elab. 14), contenente prescrizioni ed indirizzi, al fine di indirizzare unitariamente gli interventi di riparazione e garantire la composizione di un'immagine coordinata del tessuto edilizio.

Si evidenzia che il piano, all'elab. 11, individua nove aggregati obbligatori, identificati come "interventi di ricostruzione privata in forma aggregata": di tale individuazione dovrà dare atto la delibera di approvazione del PUA ai sensi dell'art. 11, c. 8, del Dl 189/2016.

Si rinvia alle *Valutazioni finali.*

Cantierizzazione e Fasi

Il Piano fornisce indicazioni preliminari per la gestione delle aree dei cantieri (tav. 20: accessi, aree di cantiere condivise, ubicazioni privilegiate per l'installazione delle gru); gli interventi sul patrimonio edilizio e spazi pubblici sono distribuiti su fasi alterne, favorendo gli interventi su edifici/aggregati interferenti con il sistema di gestione dell'emergenza

E) INTERVENTI PUBBLICI

Gli interventi pubblici del PUA in oggetto riguardano principalmente spazi pubblici e le infrastrutture tecnologiche a servizio dell'abitato. Gli "**ambiti sistemici di intervento**" (ASI) sono volti a valorizzare e riqualificare la

dotazione di parcheggi e spazi pubblici attraverso interventi dedicati (tavv. 10, 15-18). Tra questi, il PUA individua aree di proprietà privata, a est dell'abitato, da acquisire al patrimonio pubblico al fine di realizzare uno spazio pubblico di ingresso al borgo (attrezzato sia come parcheggio che come spazio libero sicuro in caso di emergenza). Si evidenzia che le NTA (artt. 2 e 12) e la Relazione al PUA (p. 20) fanno riferimento ad un piano particellare d'esproprio – esprimendo dichiarazione preventiva di pubblica utilità, ai fini del vincolo preordinato all'esproprio – che non risulta trasmesso alla presente Struttura, e non citato né nella delibera consiliare di adozione dello strumento, né nell'elenco elaborati. Per altre aree individuate dal piano al fine di realizzare percorsi pedonali – comunque finalizzati ad incrementare sicurezza e accessibilità – il PUA indica l'attivazione di accordi pubblico-privati secondo lo schema di convenzione allegato alle NTA. In caso di mancato accordo, il Comune valuterà l'interesse pubblico all'acquisizione ai fini di migliorare la sicurezza complessiva del nucleo storico (Relazione, p. 12, 20).

Le previsioni del piano, e la dotazione di servizi pubblici, sono accompagnate dalla verifica delle densità fondiarie (Relazione, pp. 20-21), integrata dai progettisti del Piano con apposita relazione su richiesta della Provincia di Macerata (cfr. sez. *C - Atti*).

Si rinvia alle *Valutazioni finali.*

F) STIMA DEI COSTI

Il PUA è corredato dalla stima dei costi relativi sia alla ricostruzione privata che pubblica (Relazione, paragr. 7 - *Stima preliminare dei costi della ricostruzione per le opere di urbanizzazione - QTE*). La stima offre un quadro dimensionale delle superfici private coinvolti dai PUA, nonché i costi di attuazione previsti, ai sensi dell'Ord. 39/2017 (Relazione, p. 32).

Si evidenzia che il piano finanziario non risponde pienamente alle disposizioni di cui all'art. 4 dell'Ord. 39/2017: si richiama, a titolo esemplificativo, l'uso di parametri diversi da quello di €150/mq per le pavimentazioni o le opere di urbanizzazione primaria. Si sottolinea inoltre l'inclusione di interventi che non si caratterizzano come interventi "di ricostruzione" propri dell'area perimetrata, e che non sono descritti tra i contenuti del Piano quali, a titolo esemplificativo, "opere di consolidamento versante", interventi di rifunzionalizzazione edilizia (nel caso dell'ascensore per l'edificio comunale) o di promozione economica (quale l'allestimento di postazioni e-bike) (Relazione, p. 29).

Infine, il piano finanziario non include le stime per le acquisizioni pubbliche, di cui al precedente par. *E – Interventi Pubblici.*

Si rinvia alle *Valutazioni finali*

III. VALUTAZIONI FINALI

Richiamato quanto espresso nella presente istruttoria, richiamato altresì il contributo tecnico dell'Ufficio Geologico della Struttura Commissariale allegato, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e a cui si rimanda integralmente, si esprime

Parere favorevole al Piano Attuativo in esame con le seguenti

PRESCRIZIONI

1. Per tutte le aree oggetto di ricostruzione si potrà procedere in base a quanto previsto dagli studi di microzonazione sismica e/o con approfondimenti di risposta sismica locale (RSL), da eseguirsi soltanto per aree omogenee in modo da ottimizzarne il numero.

2. In merito alle demolizioni, arretramenti e allineamenti dei fronti edilizi introdotti dal PUA, e le eventuali conseguenti rimodulazioni planovolumetriche degli immobili coinvolti rispetto allo stato pre-sisma, è competenza del Comune proponente verificare che gli obiettivi di interesse generale del PUA (tra tutti, il miglioramento della qualità e sicurezza degli spazi urbani), conseguiti attraverso tali prescrizioni garantiscano al contempo il diritto alla ricostruzione delle volumetrie originarie legittime danneggiate dal sisma, nei limiti del contributo ammesso ai sensi delle vigenti disposizioni.

3. Verificare, nei casi in cui il PUA definisce sagome di massimo ingombro e allineamenti prescrittivi dei fronti edilizi, nonché demolizioni parziali (tav. 10), la corrispondenza tra le sagome di massimo ingombro rappresentate per gli AUI 11, 12 e 16 e le indicazioni planivolumetriche rappresentate nelle tav. 10 o 19.

4. Preliminarmente all'approvazione del PUA, verificare i contenuti relativi alle acquisizioni pubbliche di suoli privati eliminando i riferimenti al piano particellare di esproprio (ad esempio nelle NTA, artt. 2 e 12, e nella Relazione, p. 20), se non compreso nella documentazione del PUA, viceversa integrandolo se presente. I costi relativi ad aree e opere "nuove" non trovano capienza nei fondi per la ricostruzione.

5. Coerentemente con il punto precedente, dare espressamente atto, nella delibera di approvazione del PUA, che ai sensi dell'art. 7, comma 8, ordinanza 39/2017, "*L'approvazione dei piani attuativi equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere pubbliche ivi previste e, per gli ambiti sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i., costituisce innovazione dei piani paesaggistici a norma dell'articolo 11, comma 6, del decreto legge*.", nonché fare espresso rinvio alle procedure prescelte per l'acquisizione delle aree interessate da interventi pubblici che non si trovano nella disponibilità dell'amministrazione comunale, per la quale l'amministrazione prediligerà, ove possibile, la via bonaria.

6. Aggiornare i contenuti relativi alle opere pubbliche con la programmazione degli interventi proposti a valere sui fondi Sisma (Scheda 2) e in coerenza con i dati presenti nella piattaforma SOSE per il censimento dei beni pubblici danneggiati dal sisma.

7. Dare atto, nella delibera di approvazione del PUA, dell'identificazione degli aggregati ai sensi dell'art. 11, co. 8, del Dl 189/2016, come riportati nelle tavole relative.

8. Le spese derivanti dagli atti di cessione gratuita e acquisizione al patrimonio comunale di suoli privati per finalità di interesse generale, ivi compresi tutti i conseguenti, eventuali riassetti catastali di proprietà pubbliche e private, sono a carico del Comune. In tal senso va integrato lo schema di convenzione allegato alle NTA.

9. Correggere il quadro economico (Relazione, paragr. 7) secondo parametri e disposizioni dell'art. 4 dell'Ord. 39/2017 secondo quanto evidenziato nella presente Relazione.

10. Le modifiche delle perimetrazioni a suo tempo approvate ai sensi dell'Ord. 25/2017 sono ammesse previo parere del competente Ufficio Speciale per la Ricostruzione, esclusivamente per evidenti e motivate ragioni di interesse generale che devono essere espressamente evidenziate nella delibera di approvazione del PUA.

11. Qualsivoglia parere o autorizzazione per interventi in ambiti sottoposti a tutela è necessaria laddove prescritta dalle norme e ordinanze vigenti.

12. Dell'avvenuta ottemperanza alle presenti prescrizioni il Comune dà espressamente atto nella delibera di approvazione del PUA allegando se necessario documentazione integrativa.

Si precisa inoltre che:

1. I costi della ricostruzione pubblica e privata nel piano attuativo, calcolati su base parametrica ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'ordinanza 39/2017, hanno valore esclusivamente ai fini statistici, sono funzionali alla stima sintetica e complessiva dei costi della ricostruzione dell'area perimetrata e non determinano alcun diritto in capo ai proprietari dei singoli edifici. Il soddisfacimento dei diversi fabbisogni descritti dal PUA seguirà le opportune forme e procedure di cui all'art. 14 del DL 189/2016 per la ricostruzione pubblica, e di cui alle ordinanze commissariali per la ricostruzione privata.
2. Conseguentemente al punto precedente, si evidenzia che la stima dei costi (Relazione, paragr. 7) include interventi non presenti nella documentazione di progetto del PUA, quali opere di consolidamento del versante, o di promozione turistica. Si invita a eliminare tali costi, o a integrare i contenuti descrittivi del PUA, fermo restando che gli interventi che non si configurano come attività di ricostruzione post-sisma, rappresentano interventi di nuova pianificazione e riqualificazione urbana.
3. I criteri di definizione e individuazione degli Aggregati e delle UMI sono disciplinati dal DL 189/2016, in particolare l'art. 11, e dalle ordinanze del Commissario Straordinario, in particolare Ord. 19/2017, Ord.

39/2017, Ord. 111/2020, nei testi vigenti. In ogni caso, il Piano Attuativo non può derogare le disposizioni contenute nelle ordinanze commissariali in merito all'identificazione degli aggregati o delle UMI.

4. In merito ai richiami all'ord. 116/2021 presenti nelle NTA (elab. 13), si ricorda che gli incrementi del contributo di ricostruzione sono in ogni caso soggetti alle disposizioni previste della stessa ordinanza, a partire dal soddisfacimento dei presupposti e condizioni per l'applicazione delle disposizioni stabilite in Ordinanza per ogni edificio compreso nel PUA.
5. Gli ambiti di riconfigurazione volumetrica coincidono con i 17 Ambiti unitari di intervento (tavv. 10 e 12): si consiglia di utilizzare un'unica terminologia
6. L'individuazione cartografica degli edifici non costituisce titolo di legittimità degli immobili. L'approvazione del PUA fa salva ogni necessaria verifica ai sensi della legislazione vigente in materia, sia ordinaria che speciale.

Il presente parere è rimesso al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della conferenza permanente ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza commissariale n. 16/2017.

Roma, 29/09/2022

Le funzionarie

arch. Chiara Santoro
arch. Grazia Di Giovanni

La Dirigente

Ing. Francesca Pazzaglia

ANALISI DOCUMENTALE GEOLOGIA – GEOMORFOLOGIA – IDROGEOLOGIA – MICROZONAZIONE SISMICA – VINCOLI PAI - PIANO ATTUATIVO

IN LOCALITA' VALLE NEL COMUNE DI CESSAPALOMBO

DOCUMENTAZIONE ACQUISITA ED ESAMINATA DI INTERESSE GEOLOGICO

Frazione Valle

2022.08.17 PUA Valle Cessapalombo prot20202
DCC n26 - Adozione PUA Valle
PARERE GEOMORFOLOGICO
RELAZIONE ASSEVERATA_VALLE
RELAZIONE SINTESI NON TECNICA_VALLE
TAV.21-Relaz-Tecnico-Illustrativa-con-QTE-Quadro-Tecnico-Economico
Relazione-Geologica-e-Compatilibità-Idraulica-_-PERIMETRAZIONE-LOCALITA-VALLE-CESSAPALOMBO

ANALISI E VALUTAZIONI

È stata esaminata la documentazione inoltrata dal Comune di Cessapalombo e acquisita al ns prot. N. CGRTS-0020202-A-17/08/2022 in merito al Piano urbanistico Attuativo (P.U.A.) della perimetrazione della Frazione Valle nel Comune di Cessapalombo (MC).
La documentazione geologica-geomorfologica redatta per il piano attuativo per la frazione Valle illustra le condizioni di pericolosità geologica e sismica e contiene le seguenti valutazioni:

- Lo sviluppo della Verifica Preliminare, secondo quanto indicato nella D.G.R. 53 del 27/01/2014 mediante l'Analisi Idrografica-Bibliografica-Storica, ha permesso di valutare la compatibilità idraulica dell'intervento proposto. L'analisi condotta ha consentito di accertare che l'area oggetto di intervento è posta ad una quota e ad una distanza tale, rispetto al corso d'acqua più vicino, da non essere interessabile (inequivocabilmente e senza alcuna incertezza) da potenziali fenomeni di inondazione/allagamento. La stessa area non è interessabile dalle dinamiche fluviali anche considerando un orizzonte temporale di lungo periodo.

- Dalla documentazione prodotta si deduce che la frazione non presenta problemi di carattere geologico-geotecnico, ma potenziali problematiche dovute alla Risposta Sismica Locale. Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), adottato dall'Autorità di Bacino Regionale delle Marche, non mette in risalto per l'area in esame problematiche di natura geologica. Pertanto, i dati rilevati in questa campagna geognostica, non pongono limiti alla fattibilità geologica di interventi ricadenti nell'area in questione. La pericolosità sismica elevata dovuta sia a fenomeni di amplificazione stratigrafica (differente risposta sismica tra copertura e substrato geologico) che a fenomeni si amplificazione topografica del sito, all'atto di eventuali progettazioni definitive/esecutive di opere si dovrà necessariamente effettuare uno studio di Risposta Sismica Locale sito specifica mediante modellazione numerica (approccio rigoroso), così come dettato dalle Norme Tecniche per le Costruzioni D.M. 17/01/2018.

Dal punto di vista geologico *s.l.* questa Struttura condivide in linea generale le conclusioni ed i pareri geologici espressi dai Servizi regionali preposti e dal tecnico incaricato.

PRESCRIZIONI

Per tutte le aree oggetto di ricostruzione si potrà procedere in base a quanto previsto dagli studi di microzonazione sismica e/o con approfondimenti di risposta sismica locale (RSL) da eseguirsi soltanto per aree omogenee in modo da ottimizzarne il numero.

Rieti, 29.09.2022

Il funzionario istruttore

Gianni Scalella

af/gs

Dipartimento Ufficio Speciale per la Ricostruzione
Direzione Coordinamento Ricostruzione
Settore Ricostruzione Pubblica

REGIONE MARCHE
USR
UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Al Commissario Straordinario per la Ricostruzione
PEC: comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it

Oggetto: **O.C.S.R. nn. 25/2017 e 39/2017 Comune di CESSAPALOMBO (MC) – Conferenza Permanente in modalità telematica ex. art. 16 D.L. n. 189/2016 "Piano Attuativo per la Ricostruzione VALLE". Parere.**
Cod. fascicolo: 490.30/2018/USR/9

Con riferimento all'art. 7 comma 4 dell'O.C.S.R. n. 39/2017 in merito al Piano attuativo per la ricostruzione del Comune di Cessapalombo (MC), relativo alla frazione di Valle, redatto ai sensi dell'art. 11 D.L. n. 189/2016 e s.m.i, sulla base dei contenuti indicati nell'O.C.S.R. n. 39/2017 e s.m.i. e dall'O.C.S.R. n. 107/2020, si esprimono le seguenti considerazioni.

L'ambito territoriale del Piano urbanistico attuativo non risulta completamente coerente con l'allegato "A" del decreto del Vice Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post-sisma 2016 n. 32 del 09/05/2018 di approvazione della perimetrazione ai sensi dell'O.C.S.R. n. 25/2017, poiché l'area risulta ampliata a sud della frazione. **Relativamente al perimetro modificato, si invita il soggetto attuatore del PUA a redigere un'adeguata attestazione di conformità alla disciplina di cui all'ordinanza CSR n. 25/2017.**

Con riferimento ai contenuti di cui al comma 3 dell'articolo 11 del D.L. 189/2016 e s.m.i., nonché all'allegato 1 dell'O.C.S.R. n. 39/2017 e s.m.i., e all'art. 4 dell'O.C.S.R. n. 107/2020, sono stati analizzati i contenuti del Piano urbanistico urbanistico attuativo (PUA) di Valle, strutturato con i seguenti elaborati:

- analisi e inquadramento dello stato dei luoghi – da Tav. 01 a Tav. 08;
- elaborati normativi (comprese le Norme Tecniche di Attuazione) – da Tav. 09 a Tav. 14;
- elaborati di indirizzo per gli spazi aperti – da Tav.15 a Tav.18;
- elaborati descrittivi (compresa Relazione tecnico illustrativa con QTE) – da Tav.19 a Tav. 21;
- relazione geologica e compatibilità idraulica;
- integrazione per la verifica del rispetto dei limiti di densità edilizia per le zone A ai sensi dell'art. 7, comma 1, DM 1444/68.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

In relazione agli elementi sopra indicati, per quanto di competenza si rileva quanto segue.

I seguenti elementi di analisi dello stato di fatto, hanno permesso di giungere ad una valutazione sufficientemente documentata:

- ***Mappa delle proprietà***: presente nell'elaborato di analisi e inquadramento dello stato dei luoghi Tav. 03 "*Carta del sistema delle proprietà*";
- ***Mappatura degli edifici da demolire:*** presente nella Tav. 10 *"Carta normativa: Quadro d'unione";*
- ***Rilievo planimetrico e dei prospetti dello stato di fatto****:* presenti nelle Tavv. 05, 06 e 07: *"Carta di rilievo planimetrico dello stato dei luoghi"*, *"Atlante degli Ambiti di Intervento: planimetrie e prospetti di rilievo"* e *"Carta di classificazione dei fronti edilizi sugli spazi pubblici"*;
- ***Definizione opere provvisionali***: non presente;
- ***Uso immobili pre-sisma (pubblici e privati):*** non presente;
- ***Mappa delle reti esistenti e delle pavimentazioni:*** presenti negli elaborati Tav. 18 *"Indirizzi per gli spazi aperti e qualità dell'immagine urbana"* e Tav. 15 *"Carta di inquadramento degli Ambiti Sistemici d'Intervento e rilievo del disegno del suolo e delle aree permeabili"*; quest'ultima illustra il rilievo del sistema delle pavimentazioni e del disegno del suolo ed il sistema delle infrastrutture dello spazio pubblico;
- ***Proprietà comunali (suoli) in ambito comunale:*** non presente; considerato che il PUA identifica negli elaborati normativi Ambiti Sistemici di Intervento (ASI) localizzati su aree di proprietà pubblica, **si ritiene utile indicarle nel sopracitato elaborato Tav. 03 "Carta del sistema delle proprietà";**
- ***Integrità dei suoli, rischi e pericolosità***: presente nella *"Relazione geologica e di verifica sulla compatibilità idraulica";* si segnala che la relazione espone i risultati relativi ad un'indagine geologico-tecnica relativa alla perimetrazione come da allegato "A" del decreto VCOMMS16 n. 32/2018;
- ***Beni del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale*** e ***tessuti ed edifici di pregio storico architettonico***: presente nell'elaborato Tav. 02, *"Carta della Pianificazione vigente e vincoli";* **si chiede il riferimento all'identificazione dell'elaborato del PRG vigente**;

In merito agli elementi di progetto si rileva quanto segue:

- ***Assetto planivolumetrico e disposizioni normative di attuazione:*** presente, l'assetto planivolumetrico è riconducibile all'elaborato descrittivo Tav. 19 *"Planovolumetrico"* e le disposizioni normative di attuazione corrispondono agli elaborati da Tav. 09 a Tav. 14.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Con riferimento alla Tav. 13 *"Norme tecniche di Attuazione",* di seguito si riportano le seguenti considerazioni:

- art. 7 *"Interventi edilizi in forma aggregata":*
  - gli aggregati normati dall'articolo in oggetto sono da considerarsi individuati dal Comune, **pertanto è opportuno rimandare esplicitamente oltre che al D.L. 189/2016 e s.m.i. anche all'art. 16 "Aggregati nei centri storici" dell'O.C.S.R. n. 19/2017 e s.m.i.;**
  - viste le numerose modifiche apportate alle ordinanze commissariali, al capoverso "*Nella formazione degli aggregati vale quanto definito nell'Ordinanza 19 con tutte le maggiorazioni previste al c. 1, art. 15 e all'art. 16 dell'Ordinanza 80, relativa al concorso di risorse*", **si ritiene di rimandare genericamente alla norma vigente in materia di aggregati edilizi per gli interventi di ricostruzione privata;**
  - l'ultimo periodo dell'articolo in oggetto dispone che "*Al fine di incentivare il ricorso dell'intervento edilizio in forma aggregata e agevolare forme di ricostruzione coordinate tra privati e pubblico-privato, l'atto di costituzione di intervento in forma aggregata proposto su base volontaria di iniziativa privata, sarà approvato con delibera di Giunta Comunale come definito nell'Ordinanza 19 e potranno essere applicate tutte le maggiorazioni previste al c. 1, art. 15 e all'art. 16 dell'Ordinanza 80 e ss.mm";* **si ritiene opportuno eliminare la parte indicata poiché, come stabilito dalla norma sisma relativamente agli interventi unitari e agli aggregati, per accedere alle maggiorazioni di contributo non è necessario che l'intervento unitario sia imposto dall'Amministrazione Comunale, bensì dovranno essere presenti i requisiti indicati dagli artt. 15, 15-bis, 16 e 18 della sopracitata ordinanza commissariale n. 19/2017 e s.m.i.;**

Inoltre, nella Tav. 21 *"Relazione Tecnico Illustrativa"*, alla lettera *a) "Le Norme generali per gli interventi su elementi architettonici, di corredo e/o decorativi"* del paragrafo 6.2, nel quale si espongono i contenuti della Tav. 14, **è da stralciare il capoverso *"Compete all'USR la valutazione del comportamento meccanico degli aggregati al fine di formulare le più idonee modalità di intervento a conseguire adeguatezza del comportamento sismico delle strutture".***

Infine, si rammenta che il comma 2 dell'art. 4 dell'O.C.S.R. n. 107/2020 prescrive che *"i piani attuativi in via di adozione si adeguano ai principi della presente ordinanza e del decreto legge 17 luglio 2020, n. 76, come convertito",* **pertanto si ritiene necessario considerare nel Piano la sopracita norma.**

– ***Perimetrazione aggregati, UMI, US, previo raffronto con schedatura AeDES e modalità attuative***: presente, aggregati edilizi individuati negli elaborati normativi Tav. 10, *"Carta normativa quadro d'unione ",* Tav. 11 *"Carta di individuazione degli interventi edilizi",* Tav. 12, *"Atlante degli ambiti di riconfigurazione volumetrica"* e Tav. 13, *"Norme Tecniche di Attuazione";*

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- ***Opere di urbanizzazione primaria e secondaria***: presenti nelle Tav. 16, 17 e 18 ovvero *"Carta degli spazi aperti"*, *"Carta delle reti e delle attrezzature previste"* e *"Indirizzi per gli spazi aperti e qualità dell'immagine urbana";* **si segnala che la Tav. 16 e la Tav. 19 presentano lo stesso abaco e che la prima non presenta una legenda corrispondente all'elaborato cartografico**;
- **Perimetrazione *e definizione progetti intervento:*** presente, nella Tav. 01 *"Carta di inquadramento territoriale";*
- ***Definizione dei prospetti dei fronti edilizi***: presente nell'elaborato 21, *"Atlante degli Ambiti Urbani di intervento"*;
- ***Tempi e fasi (con perimetrazione dei cantieri):*** presente nella Tav. 20, *"Carta delle fasi di attuazione e schema di cantierizzazione"*, che indica *"fasi progressive di attuazione e aree di cantiere condivise";*
- ***Prima valutazione dei costi***: presente la *"stima preliminare dei costi della ricostruzione per le opere pubbliche"* a pag. 26 della *"Relazione tecnico-illustrativa con QTE"*;
- ***Nuova pianificazione delle aree sottoposte a vincolo, utilizzando PRG e documenti comunali espropriativo decaduto:*** non presente;
- ***Percorsi e spazi strategici, storici ed identità:*** presente; nell'elaborato 16 *"Carta degli spazi aperti"* in cui sono segnalati percorsi e spazi strategici e l'elaborato Tav. 21 *"Relazione Tecnica Illustrativa"* con una sintetica introduzione ai fabbricati storici (pag. 11);

Si rileva al margine che:

- nella Tav. 13 *"Norme tecniche di Attuazione",* all'art. 6 *"Ambiti Unitari di Intervento, norme specifiche",* risulta mancante la parte conclusiva di pag. 27;
- la Tav. 23 "Piano Particellare di Esproprio" elencata nelle NTA del Piano, risulta non trasmessa;
- nella Tav. 05 "Carta di rilievo planimetrico dello stato dei luoghi", la legenda risulta non completa.

Con riferimento all'aspetto partecipativo ai sensi della OCSR n. 36/2017, si evidenzia che sono stati indicati elementi comprovanti il processo, anche mediante attività di ascolto attivo come illustrato a pag. 7 della *"Relazione Tecnico Illustrativa con QTE"*; si dà atto della non presenza di osservazioni, ai sensi dell'art. 11 commi 4 e 5 del DL 189/2016 e dell'art. 7 dell'OCSR n. 39/2017.

Stante quanto sopra, si esprime **parere favorevole** circa i contenuti del Piano urbanistico attuativo della fazione Valle del Comune di Cessapalombo, che risultano sufficienti a garantire l'attuazione del processo di ricostruzione pubblica e privata senza comportare rallentamenti e/o generare interferenze.

Per informazioni inerenti al procedimento in oggetto è possibile rivolgersi a:

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Arch. Rita Ribichini, tel. 0733 289687, rita.ribichini@regione.marche.it
Arch. Paola Cardarelli, tel. 0733 289754, cell. 388 7470569, mail: paola.cardarelli@regione.marche.it

Cordiali saluti,

Il Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Maurizio Paulini

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

A.S.S.M. S.p.A.
Fascicolo: ST.03 - Verso: Usc
Prot. n° 0005184
Data Protocollo: 22/09/2022

CM/Mam-Pn

CGRTS-0022758-A-22/09/2022 - Allegato Utente 1 (A01)

Spett.le
COMMISSARIO STRAORDINARIO del GOVERNO ai fini della Ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Sede operativa via G.Pitoni, 2 – 02100 Rieti
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

COMUNE DI CESSAPALOMBO
comune.cessapalombo.mc@legalmail.it

p.c., Spett.le
A.Ato3 - Macerata Marche Centro
Via D.Annibali, 31L - 62100 Macerata
ato3marche@legalmail.it

OGGETTO: Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016. O.C. n.39/2017 "Piano attuativo della contrada Valle – Comune di Cessapalombo".
Soggetto attuatore: Comune di Cessapalombo (MC).
Parere di competenza.

Facciamo seguito alla Vs nota relativa all'oggetto, prot. CGRTS-0021488-P del 07/09/2022, per comunicare parere favorevole per quanto riguarda gli aspetti urbanistici del Piano Attuativo, per i quali non si ritiene dover presentare rilievi.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi agli impianti tecnologici, si premette che la cartografia disponibile è parziale e con modesto grado di affidabilità e dettaglio; le reti esistenti si trovano anche lungo le strade interne della frazione e si verificherà l'interferenza con l'esecuzione di interventi ed opere sulle stesse sedi stradali.

Esse sono attualmente utilizzate solo in parte, poiché nella frazione sono presenti sia edifici agibili che fabbricati inagibili.

assm – Azienda Specializzata Settore Multiservizi SpA
ELETTRICITA' • GAS METANO • SERVIZIO IDRICO INTEGRATO • TRASPORTI E PARCHEGGI • TERME
Via Roma, 36 - 62029 TOLENTINO (MC) – Tel. 0733/95601 – Fax 0733/956024 – pec: segreteria.assm@legalmail.it–Codice Fiscale e P.IVA 01210690432 capitale sociale € 27.613.000,00 i.v. - numero iscrizione Registro Imprese CCIAA di Macerata 01210690432 - Società soggetta a coordinamento e controllo da parte del Comune di Tolentino
www.assm.it - segreteria@assm.it

Nella tavola da 17, riferite all'"Carta delle reti e delle attrezzature previste", sono contenute le planimetrie con l'indicazione della previsione di realizzazione di un cunicolo tecnologico per la via principale della frazione, compreso il particolare della sezione trasversale.

In riferimento a questo elemento caratterizzante, si segnala la necessità che:

- vengano opportunamente valutate le modalità di realizzazione dei diversi punti di passaggio sulle pareti del cunicolo, attraverso i quali gli allacciamenti potranno raggiungere le abitazioni poste lungo i lati delle strade, soprattutto tenendo conto della elevata profondità di posa (come desumibile dalla sezione tipo), oltre che della incertezza di stabilire in anticipo in corrispondenza di quale punto del fronte dell'edificio o del lotto, possano essere predisposti;
- sia definita la necessità della posa delle condotte acqua potabile su entrambi i lati del cunicolo, così come gli edifici che si troveranno su entrambi i lati della strada, come già ipotizzato per le fognature nere, anche se questo comporterà il conseguente raddoppio della lunghezza delle condotte;
- si tenga conto del fatto, da un punto di vista altimetrico, che vi sono delle quote fisse (soprattutto nel servizio fognatura) di parti di impianto che possono trovarsi anche all'esterno del perimetro del Piano che, dai contenuti degli elaborati, non è possibile essere certi possano essere mantenute (pozzetti di raccordo, stazioni di sollevamento, impianti di depurazione e/o fosse imhoff);
- sia tenuto in debita considerazione l'incremento degli oneri di esercizio comportati dall'esecuzione delle manutenzioni in un cunicolo tecnologico, per via della sua natura di spazio confinato, sia per l'accesso che per l'operatività al suo interno.

Infine, si precisano le seguenti prescrizioni di carattere generale:

Servizio idrico

Nel rilascio delle autorizzazioni agli interventi di manutenzione, ristrutturazione, ricostruzione, ecc., di edifici esistenti e per le nuove costruzioni, dovrà essere rispettato il Regolamento di distribuzione del servizio idrico dell'Ato3 Macerata Marche Centro; il titolare dell'autorizzazione, il proprietario o l'avente titolo in generale, dovrà richiedere sopralluogo del personale tecnico-operativo dell'ASSM Spa, per la verifica sul posto dell'ubicazione, della modalità di esecuzione della fornitura idrica e per le prescrizioni e dimensioni dell'alloggio contatori, secondo i contenuti del Regolamento suddetto.

assm – Azienda Specializzata Settore Multiservizi SpA
ELETTRICITA' • GAS METANO • SERVIZIO IDRICO INTEGRATO • TRASPORTI E PARCHEGGI • TERME
Via Roma, 36 - 62029 TOLENTINO (MC) – Tel. 0733/95601 – Fax 0733/956024 – pec: segreteria.assm@legalmail.it–Codice Fiscale e P.IVA 01210690432 capitale sociale € 27.613.000,00 i.v. - numero iscrizione Registro Imprese CCIAA di Macerata 01210690432 - Società soggetta a coordinamento e controllo da parte del Comune di Tolentino
www.assm.it - segreteria@assm.it

Segue da pag.02

Servizio fognatura

Anche per il servizio fognatura, nel rilascio delle autorizzazioni agli interventi di manutenzione, ristrutturazione, ricostruzione, ecc. di edifici esistenti e per le nuove costruzioni, dovrà essere rispettato il Regolamento di distribuzione del servizio idrico dell'Ato3 Macerata Marche Centro; il titolare dell'autorizzazione, il proprietario o l'avente titolo in generale, dovrà richiedere il "Parere preventivo sullo schema fognario".

L'istanza potrà essere scaricata direttamente dal sito www.assm.it, nella sezione dedicata al Servizio Idrico Integrato – Informazioni e documenti.

Distinti saluti.

Il Vice Presidente
(Roberto Lombardelli)

ARPAM
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

Alla **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**
Il commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici a far data dal 24 Agosto 2016

PEC: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: **CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. n. 39/2017. "Piano Attuativo della contrada Valle – Comune di Cessapalombo". Soggetto Attuatore: Comune di Cessapalombo (MC).**

(rif. Vs. prot. n. 21488 del 07/09/2022 acquisito al prot. ARPAM con il n. 27582 del 07/09/2022 integrato con nota Vs. prot. n. 22255 del 16/09/2021 acquisito al prot. ARPAM n. 28727 del 16/09/2022).

Invio PARERE per Conferenza Permanente del 29/09/2022.

In riferimento alla documentazione disponibile al link riportato nella nota in oggetto, si rileva che il progetto in esame consiste nella ricostruzione pesante del nucleo abitato di Contrada Valle nel territorio comunale di Cessapalombo (MC); si rileva inoltre che non è stata formulata una specifica richiesta di parere.
Ciò premesso, per quanto di competenza di questa Agenzia, si fa comunque presente che:

- i rifiuti prodotti in fase di cantiere, compresi quelli vegetali, dovranno essere gestiti nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art.179 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- i rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di "manufatti preesistenti" sono esclusi dal campo di applicazione del D.P.R. n.120/2017 ed agli stessi si applica la parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- relativamente all'eventuale produzione di fresato di asfalto derivante da demolizione o adeguamento di tratti stradali esistenti, si fa presente che per il recupero dello stesso la ditta autorizzata al trattamento del rifiuto dovrà fare riferimento al D.M. 69/2018;
- per la gestione dei materiali di scavo dovrà essere rispettato, oltre al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., anche quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017 e dalle Linee Guida SNPA n. 22/2019, sia per quanto riguarda la gestione che le modalità di caratterizzazione;
- dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione o idonee procedure in linea con la buona pratica di cantiere al fine di limitare le emissioni in atmosfera e prevenire eventuali dispersioni di oli lubrificanti, carburanti, ecc. ed evitare contaminazioni del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee e superficiali.

Distinti saluti.

La Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale

Dr.ssa Paola RANZUGLIA
Documento firmato digitalmente

PR/ip/cr

ARPAM AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE
SERVIZIO TERRITORIALE MACERATA
Via Federico II n. 41 Loc. Villa Potenza, 62100 MACERATA ☏ 0733.2933720
email: territorio.mc@ambiente.marche.it PEC: arpam.avsud@emarche.it
Cod. Fisc. / P. IVA 01588450427

CGRTS-0023374-A-28/09/2022 - Allegato Utente 1 (A01)

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. ISP - IGIENE AMBIENTI APERTI E CONFINATI
Direttore: Dr.ssa Maria Teresa Leoni
Civitanova Marche – Via Ginocchi - tel. 0733/823843 Fax 0733/823815
Piediripa di Macerata - via Annibali 31/L – tel. 0733/2572712-2572699 Fax 0733/2572710
San Severino Marche - Ospedale – 0733 6421
PEC: areavasta3.asur@emarche.it

Prot n. AM3074AV3ISPAA del 28 SET. 2022

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: * CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. n. 39/2017. "**Piano Attuativo della contrada Valle – Comune di Cessapalombo**".
Soggetto Attuatore: Comune di Cessapalombo (MC).
Rif. Prot. n° 22255 del 16/09/2022 ns. Prot. n° 108387 del 16/09/2022
Conferenza del 29/09/2022. Inoltro parere di competenza.

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione scaricata dal link indicato nella richiesta, si prende atto che:

- Il Piano Urbanistico Attuativo di Contrada Valle disciplina la ricostruzione dei tessuti urbani lesionati dal sisma, precisamente il PUA individua l'ambito di pianificazione, ponendosi a coordinamento degli interventi di ricostruzione su edifici privati, pubblici, di uso pubblico, nonché sulle opere di urbanizzazione;
- Il PUA, promuove la possibile dilazione temporale e la sincronia degli interventi di ricostruzione per completare con speditezza gli interventi di ripristino dei fabbricati lesionati e tornare ad abitare con qualità e sicurezza la località di Contrada Valle,

Alla luce di quanto sopra, questa U.O.C., per quanto di competenza, **limitatamente all'oggetto**, ribadendo che la Verifica della compatibilità urbanistica compete all' Organo Tecnico Comunale, esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti indicazioni:

- Rispetto DLgs.152/06 s.m.i. per quanto concerne lo smaltimento dei reflui e delle acque meteoriche;
- Nella realizzazione di opere pubbliche, si richiama il rispetto della L.13/89 e D.M.236/89;
- Gli interventi previsti siano migliorativi per quanto riguarda le norme igienico-sanitarie nel rispetto del D.M. 5/7/1975;
- E' fortemente auspicabile l'utilizzo di fonti integrative/alternative per l'alimentazione degli impianti elettrici/termici al fine di ridurre l'impatto ambientale e favorire il risparmio energetico.

Il presente parere non entra nel merito hai progetti architettonici da realizzare, che comunque non dovranno creare un impatto negativo sull'Ambiente circostante, rispettando le norme di settore sia Comunali che Nazionali e utilizzando materiali ritenuti "antisismici".

Il presente parere lascia pur sempre salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e le richieste di informazioni o di elementi di conoscenza da parte di altri enti/uffici pubblici, per quanto di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE U.O.C.
ISP Igiene Ambienti Aperti e Confinati
Dr.ssa Maria Teresa Leoni
M. T. Leoni

TdP Mauro Sanigagliesi

CGRTS-0023347-A-28/09/2022 - Allegato Utente 1 (A01)

Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA

Prot. n. 1326 /2022

Macerata, 27 settembre 2022

Spett. le
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016
c.a. Presidente della Conferenza Permanente, On.le Avv. Giovanni Legnini
Dirigente Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione, Ing. Francesca Pazzaglia
PEC: comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it

e, p.c. **Comune di CESSAPALOMBO**
c.a. Sindaco, Giuseppina Feliciotti
Resp. Area Ricostruzione Post Sisma, Ing. Michele Colucci
PEC: comune.cessapalombo.mc@legalmail.it

ASSM S.p.A.
Tolentino (MC)
c.a. Resp. SII, Ing. Michele Cartechini
PEC: segreteria.assm@legalmail.it

Trasmissione via PEC

OGGETTO: **CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. n. 39/2017. "Piano Attuativo della contrada Valle - Comune di Cessapalombo".**
Invio del contributo di competenza

Facendo seguito alla nota Vs. prot. n. CGRTS-0021488 del 07/09/2022, pari oggetto, con riferimento alla documentazione trasmessa, si rappresenta quanto segue.

Il Piano attuativo in oggetto ha la finalità di disciplinare la ricostruzione del tessuto urbano lesionato dal sisma della contrada Valle, nel Comune di Cessapalombo, ponendosi a coordinamento degli interventi di ricostruzione su edifici privati, pubblici, di uso pubblico, nonché sulle opere di urbanizzazione, fra cui le reti del servizio idrico integrato.

Per quanto di competenza della scrivente, emerge che l'area oggetto del Piano non è compresa nella perimetrazione degli agglomerati con almeno 2.000 Abitanti Equivalenti (A.E.), come individuati dalla R. Marche con DGR 566/2008, né rientra nella prima individuazione di quelli con meno di 2.000 A.E., di cui Decreto del Dirigente della PF Tutela delle Risorse Ambientali n. 524/TRA_08 del 15 dicembre 2009 "Prima individuazione agglomerati urbani con meno di 2.000 abitanti equivalenti di carico generato nel territorio dell'ATO3 della Regione Marche".

La località in quesitone è dotata dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione; per le reti interne al Piano sono previsti interventi di sostituzione e rinnovo, per il ripristino della funzionalità persa a seguito dei danneggiamenti causati dal sisma del 2016.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 7 bis, commi 1 e 2 del Regolamento del servizio idrico integrato (s.i.i.) vigente nell'ATO 3 Marche Centro - Macerata, in caso di consistenti interventi di rifacimento delle reti di distribuzione deve essere valutata, in sede progettuale, la realizzazione di una rete duale, per assicurare le dotazioni potabili minime e l'utilizzo di acque meno pregiate per gli usi compatibili. A norma del comma 4 del medesimo articolo 7 bis del Regolamento e dell'ivi richiamato art. 68 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque regionale, devono essere realizzati sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, per gli usi compatibili.

Secondo le disposizioni di cui agli artt. 41 e 42 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque regionale, richiamate anche all'art. 7 ter del Regolamento, è necessario prevedere fognature separate per le acque reflue urbane e per le acque meteoriche e queste ultime, ove possibile, devono avere un recapito diverso dalla pubblica fognatura mista e vanno di regola smaltite nel reticolo delle acque superficiali (fossi, canali e simili).

Si richiamano inoltre le disposizioni di cui all'art. 157 del D.Lgs. 152/2006, per cui "*gli Enti locali hanno facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico integrato [...] previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'ente di governo dell'ambito e a seguito di convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione*" e all'art. 13 della vigente Convenzione per la gestione del s.i.i., in base al quale, per gli interventi che i Comuni intendano realizzare o far realizzare nel corso dell'affidamento, è necessario un parere tecnico del gestore e trova applicazione il citato art. 157 del D.Lgs. 152/2006, con la precisazione che "*la convenzione da stipularsi ai sensi del suddetto articolo dovrà prevedere che la gestione di tali opere sia a carico del Gestore e che i costi di gestione delle medesime ricadano sulla tariffa del s.i.i.*".

Tutto quanto sopra premesso <u>si esprime il parere favorevole dell'A.Ato 3 all'approvazione del Piano Attuativo in oggetto</u>, a condizione che in merito allo stesso si esprima favorevolmente, dettando eventuali prescrizioni tecniche, il competente gestore del s.i.i., ASSM S.p.A. di Tolentino e che, nel caso in cui non sia lo stesso gestore a procedere alla realizzazione delle opere o all'affidamento dei relativi lavori, tra il Comune di Cessapalombo e lo stesso gestore venga stipulata apposita convenzione, in linea con le disposizioni sopra richiamate. La presa in carico delle opere e degli impianti da parte del gestore del s.i.i. andrà in tal caso opportunamente condizionata alla verifica di conformità, in sede di collaudo in corso d'opera e/o finale, ai quali il gestore stesso potrà partecipare senza oneri, tra quanto eseguito e il progetto approvato e/o le prescrizioni impartite.

In particolare dovrà essere acquisito dal gestore del s.i.i. – ASSM S.p.A. di Tolentino – il "Parere tecnico di accettabilità", relativamente alle opere connesse con il servizio idrico integrato, per l'ottenimento del quale dovrà essere stimata la domanda di risorsa idrica e dovranno essere caratterizzati, in via presuntiva i reflui prodotti, in termini di qualità e quantità: il gestore formulerà le necessarie prescrizioni, compresi eventuali trattamenti appropriati da prevedere, nel rispetto delle disposizioni di cui alle NTA del Piano di Tutela delle Acque regionale.

Laddove si preveda un intervento edilizio diretto su edifici esistenti, dovranno essere acquisiti i necessari pareri sugli allacci idrici e fognari; nello specifico, in relazione agli impianti fognari, l'art. 62 del Regolamento del s.i.i. prevede che i progetti di costruzione, ampliamento o

ristrutturazione di qualunque tipologia d'insediamento, ai fini dell'ottenimento del titolo abilitativo, debbano contenere lo schema fognario interno alla proprietà con i relativi allacci alla pubblica fognatura e vada presentata richiesta al gestore del "Parere preventivo sullo schema fognario".

Si coglie infine l'occasione per richiamare i contenuti della nostra nota prot. n. 1118 del 17 ottobre 2019 (allegata), avente ad oggetto "Progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma e rispetto delle prescrizioni relative agli impianti connessi al servizio idrico integrato" e sottolineare la necessità che i progetti di ricostruzione e ristrutturazione, in particolare nei centri storici, siano conformi al Regolamento del s.i.i., soprattutto per quanto riguarda la previsione di un adeguato alloggiamento per i contatori dell'acqua potabile oltre che l'indicazione dello schema fognario interno alla proprietà, con i relativi allacci alla pubblica fognatura.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Servizio Tecnico

ing. Daniele Nardi

Allegati: Nota A.Ato 3 prot. n. 1118 del 17 ottobre 2019

S.G.

Prot. n. 1118/2019 Macerata, 17 ottobre 2019

All'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche
(pec: regione.marche.usr@emarche.it)

Ai Comuni del cratere:

Apiro
Belforte del Chienti
Bolognola
Caldarola
Camerino
Camporotondo di Fiastrone
Castelraimondo
Castelsantangelo sul Nera
Cessapalombo
Cingoli
Corridonia
Fiastra
Fiuminata
Gagliole
Macerata
Monte Cavallo
Muccia
Pieve Torina
Pioraco
Poggio San Vicino
Pollenza
San Severino Marche
Sefro
Serrapetrona
Serravalle del Chienti
Tolentino
Treia
Ussita
Valfornace
Visso

c.a. Respp. Uffici Tecnici Comunali

e, p.c. ai gestori del s.i.i. coinvolti:

ASSM Spa
ASSEM Spa
APM Spa
ACQUAMBIENTE Marche Srl

agli Ordini delle Professioni Tecniche del Territorio:

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Macerata
(pec: collegio.macerata@geopec.it)

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Macerata (pec: oappc.macerata@archiworldpec.it)

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Macerata
(pec: ordine.macerata@ingpec.eu)

Federazione regionale Ordini Ingegneri Marche
(pec: federazioneingegneri.marche@ingpec.eu)

Ordine dei Geologi delle Marche
(pec: geologimarche@epap.sicurezzapostale.it)

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Marche
(pec: protocollo.odaf.marche@conafpec.it)

Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Pesaro Urbino, Ancona, Macerata (pec: collegio.puanmc@pec.peritiagrari.it)

Ordine dei Periti Industriali delle Province di Ancona e Macerata
(pec: ordinedianconaemacerata@pec.cnpi.it)

Invio a mezzo pec

OGGETTO: **Progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma e rispetto delle prescrizioni relative agli impianti connessi al servizio idrico integrato.**

A seguito di segnalazioni, da parte dei gestori del servizio idrico integrato (s.i.i.) operanti nel territorio di ns. competenza, di difformità interpretative e difficoltà nell'imporre la piena applicazione delle norme di settore e del Regolamento del s.i.i., con riferimento agli interventi di ristrutturazione e/o ricostruzione conseguenti al sisma 2016, con la presente si intende rappresentare, presso le sedi competenti all'approvazione dei progetti alla base di tali interventi, quanto di seguito specificato.

Premesso che il Regolamento in questione, approvato con delibera di Assemblea A.A.t.o. 3, n. 5 del 23 aprile 2018, come specificato all'art. 2 dello stesso *"dovrà costituire parte integrante limitatamente alla materia oggetto delle sue disposizioni, dei Regolamenti Edilizi e di Igiene vigenti nei Comuni appartenenti all'ATO n. 3 Marche Centro – Macerata"*, si sottolinea la necessità di prevedere, già in fase di progetto, adeguato alloggiamento per i contatori dell'acqua potabile (da installare, di regola, al confine di proprietà, in nicchie realizzate su muro esterno o sulla recinzione, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento). Si richiama in particolare l'obbligo, in caso di ristrutturazione di un edificio, di interventi che coinvolgano le derivazioni poste nella proprietà privata o comunque di necessità dello spostamento segnalata dal gestore, di adeguare la posizione dei contatori, che **dovranno essere installati al limite di proprietà privata con accesso dall'area pubblica** (art. 80 bis del Regolamento).

Anche in relazione agli impianti fognari, da allacciare alla pubblica fognatura, si sottolinea che (art. 62 del Regolamento) i progetti di costruzione, ampliamento o ristrutturazione di qualunque tipologia d'insediamento, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi necessari, devono contenere lo schema fognario interno alla proprietà con i relativi allacci alla pubblica fognatura e va presentata al gestore del s.i.i. la richiesta di *"Parere preventivo sullo Schema fognario"*, ciò salvo il caso in cui lo scarico pre-esistente sia provvisto di autorizzazione o nulla osta rilasciati dal Comune o dal gestore del s.i.i. e i lavori non interessino in alcun modo gli impianti interni di fognatura ed i relativi allacci alla pubblica fognatura né vadano a modificare le caratteristiche delle acque reflue scaricate, tanto dal punto di vista qualitativo che quantitativo (condizione da attestare da parte del richiedente, tramite apposita dichiarazione, a corredo della documentazione progettuale presentata).

Senza alcuna intenzione di complicare ulteriormente le procedure di Vs. rispettiva competenza, ma anzi con l'auspicio di fornire indicazioni chiare e specifiche, che scongiurino la necessità di successivi interventi sui medesimi edifici oggetto di ristrutturazione o ricostruzione, **si invita quindi a tenere nella dovuta considerazione le norme richiamate in sede di approvazione dei progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma**.

Il rispetto di tali norme in occasione della massiccia opera di ristrutturazione e rinnovo del tessuto edilizio che si prospetta rappresenta un'importante e forse irripetibile occasione di adeguamento degli impianti connessi alla gestione del s.i.i., in particolare nei centri storici e nelle zone dove è più concentrata la necessità di interventi, con ricadute positive sull'efficienza, efficacia ed economicità del servizio negli anni a venire.

Ai fini di una più completa informazione e per facilitare la diffusione e il trasferimento della conoscenza delle norme citate e richiamate, anche presso i professionisti che si occupano direttamente della progettazione degli interventi, si segnala la possibilità di scaricare il Regolamento del s.i.i., dal sito istituzionale dell'Ente, al seguente link: http://www.ato3marche.it/assemblea-di-ambito/atti-e-documenti-assemblea-di-ambito/regolamento-del-servizio-idrico-integrato e si invitano gli Ordini professionali in indirizzo a garantire la più ampia diffusione dei contenuti della presente presso i propri iscritti.

Con l'auspicio di un positivo accoglimento dell'invito fatto, nello spirito di piena e proficua collaborazione tra Enti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Resp. Servizio Tecnico
Ing. Daniele Nardi

Il Direttore
Dott. Massimo Principi